

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XX.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI **PARMA.**

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

S. IV.

1890

35.



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PARMA.

Pagina

I. Cenni generali. — <i>Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e dei pacchi, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti</i>	5
--	---

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Miniere di petrolio, acque salse e salso iodiche e idrocarburi gassosi .	25
Officine per l'illuminazione: <i>Gas - Luce elettrica</i>	27
Fonderie ed officine meccaniche	28
Cave	29
Fornaci: <i>Calce - Laterizi - Fornaci miste (calce e laterizi) - Cemento - Vetri - Stoviglie</i>	30
Fabbriche di materiali in cemento	37
Fabbriche di prodotti chimici: <i>Candele - Saponi - Altri prodotti chimici</i>	ivi

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	38
Brillatura del riso	40
Fabbriche di paste da minestra	ivi
Caseifici	42
Fabbriche di salumi	45
Fabbriche di conserva di pomodoro	ivi
Frantoi da olio	ivi
Fabbriche di spirito	46
Fabbriche di birra e di acque gazose	47

IV. Industrie tessili:

Industria della seta: <i>Trattura - Tessitura</i>	49
Industria tessile negli stabilimenti penali	51
Tintorio	ivi
Fabbricazione delle maglierie	ivi
Fabbricazione dei cordami	ivi
Industria tessile casalinga	52

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli	55
Concerie di pelli	56
Fabbriche di calzature	57
Cartiere	58
Tipografie e litografie	59
Lavori d'incisione	60
Segherie da legname	ivi
Fabbriche di mobili	61
Fabbriche di utensili da falegname	62
Fabbriche di carri e carrozze	ivi
Fabbriche di botti	63
Fabbriche di pianoforti	ivi
Fabbriche di orologi a pendolo	ivi
Fabbriche di selle, valigie, ecc.	ivi
Fabbriche di busti	64
Fabbricazione delle sporte e dei panieri in vimini	65
Fabbriche di trecce di paglia	66
Manifattura dei tabacchi	ivi

VI. Riepilogo 67

Elenco alfabetico dei comuni della provincia, nei quali si esercitano le industrie considerate 69

Carta stradale ed industriale della provincia di Parma.

PROVINCIA DI PARMA. (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e dei pacchi, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti.

Confini e circoscrizione amministrativa. — La provincia di Parma confina all'ovest colla provincia di Piacenza, al nord con quella di Cremona, dalla quale è separata per mezzo del Po, e in piccola parte con quella di Mantova, all'est con quella di Reggio e al sud e sud-ovest colle provincie di Massa Carrara e di Genova. È divisa amministrativamente nei circondari di Parma, Borgo San Donnino e Borgotaro, i quali comprendono in complesso 50 comuni (*V. l'unita carta nella scala di 1 a 500,000*).

Superficie e popolazione. — Secondo il censimento del 31 dicembre 1881 la popolazione di fatto della provincia era di 267,306 abitanti, sopra una superficie di 3,310 chilometri quadrati (3), ossia di 81 abitanti per chilometro quadrato. Il censimento del 31 dicembre 1871 vi aveva noverate 264,381 persone presenti, cosicchè

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, ma soprattutto furono fornite dagli industriali, per mezzo della Camera di commercio ed arti e dei Sindaci.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data; per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1888, per le altre quelle del 1887 o del 1886; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre qui i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* - Anni 1887-1888 - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

l'aumento nel decennio 1871-81 risulta di 2,925 abitanti, e cioè dell' 1. 11 per cento (1).

La popolazione calcolata per differenza tra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento d'immigrazione e di emigrazione, era di 282,840 abitanti al 31 dicembre 1888. Nell'anno 1888 furono contratti nella provincia 2,201 matrimoni; vi avvennero 9,534 nascite e 7,459 morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — Questa provincia dà un notevole contingente all'emigrazione, la quale ha però carattere piuttosto temporaneo e si dirige specialmente verso la Francia; diamo nel quadro seguente le cifre portate dalle ultime statistiche:

ETÀ, SESSO, professione degli emigranti adulti	A N N I					
	1884	1885	1886	1887	1888	
Emigrazione. . .	{ Permanente	285	538	361	336	764
	{ Temporanea	1 179	1 506	1 537	1 732	1 324
	<i>Totale</i>	1 464	2 044	1 898	2 068	2 088
Età	{ Sotto 14 anni	137	192	172	71	230
	{ Sopra 14 anni	1 327	1 852	1 726	1 997	1 858
Sesso	{ Maschi	1 215	1 748	1 552	1 775	1 621
	{ Femmine	249	293	346	293	467
Professioni degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	{ Agricoltori, contadini, ecc.	419	773	669	989	879
	{ Muratori e scalpellini . . .	105	133	118	166	131
	{ Terraiuoli e braccianti . . .	488	536	474	497	514
	{ Artigiani	125	197	73	136	91
	{ Di altre condizioni o professioni, e di condizione o professione ignota	190	213	392	209	243
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento 1881)</i>		548	765	710	774	781
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento 1881)</i>		517	552	590	758	1 022

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1889, n. 107. Queste cifre non sono ancora accertate definitivamente.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 66 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1887 a 54 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1868) 42 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4):

Asili infantili (Anno 1886).

Numero degli asili	9
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	1 369

Istruzione elementare (Anno scolastico 1885-86).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne .	435	19 291	80	2 206
Id. id. serali . .	79	2 491
Id. id. festive .	50	1 365

Scuole normali (Anno scolastico 1885-86).

Scuole normali pubbliche . . .	{	Numero delle scuole . . .	2
	{	Id. degli alunni . . .	261

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881. - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1887.* - Roma, tip. Elzeviriana, 1889

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cecchini, 1890.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1885-86*, Roma, tip. della Camera dei Deputati, 1889, e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1886-87*, Roma, tip. Elzeviriana, 1889.

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1886-87).

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici o privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	9	544
Licei	1	116	5	86
Scuole tecniche	5	353
Istituti tecnici	1	65

L'istruzione superiore di giurisprudenza, medicina e scienze matematiche, fisiche e naturali, è impartita nella R. Università di Parma (fondata nel 1512), che fu frequentata nell'anno scolastico 1886-87 da 215 tra studenti ed uditori.

L'Istituto di belle arti di Parma, fondato nel 1757, ebbe 235 alunni nell'anno scolastico 1886-87. La Scuolagovernativa di musica, fondata nel 1825 nella stessa città, ebbe 77 alunni nel 1886-87.

A complemento di queste notizie sull'istruzione si può aggiungere che la Biblioteca nazionale governativa di Parma diede nel 1886 un complesso di 22,434 opere in lettura a 17,728 richiedenti.

Stampa periodica (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 11 periodici, dei quali 2 erano politici, 1 politico-religioso, 2 amministrativi, 2 agricoli industriali, 2 letterari scientifici, 1 religioso e 1 di medicina. Si dividevano così per comuni: Parma 10 e Borgo San Donnino 1.

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1888 erano aperti nella provincia 40 uffici postali; vi erano inoltre 41 uffici telegrafici, così ripartiti:

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889*, in corso di elaborazione. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

Uffici telegrafici .	{	aperti al pubblico	{	nell'abi- tato	{	con orario	{	sino alla mez- zanotte. N.	1
								limitato . . .	21
								nelle stazioni ferroviarie	5
		non aperti al pubblico - nelle stazioni ferroviarie							14
								<i>Totale.</i> . . . N.	<u>41</u>

Linee telefoniche. — La città di Parma è fornita di servizio telefonico per opera della *Società telefonica di Zurigo*; l'officina dispone di una turbina di 10 cavalli, e vi sono occupati 5 operai; altre 8 persone sono addette al servizio telefonico, e cioè 2 impiegati e 6 lavoranti nell'impianto e nella manutenzione degli apparecchi. Gli abbonati al telefono sono 82 in città e 6 fuori, con altrettanti apparecchi telefonici; l'estensione dei fili è di 12 chilometri. L'abbonamento annuo per ogni apparecchio è di lire 150, e la metà se trattasi di uffici governativi, municipali e delle Opere pie; si fa un ribasso del 20 per cento anche a quei privati che prendano due o più abbonamenti personali.

Movimento delle corrispondenze e dei pacchi, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi. — Riguardo al movimento delle corrispondenze e dei pacchi postali, ai prodotti del servizio postale e al movimento dei telegrammi negli ultimi anni, si trovano nelle statistiche i dati seguenti:

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Parma		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
<i>Numero delle lettere e cartoline spedite (1)</i>			
1884-85	1 450 382	5.43	6.64
1885-86	1 426 209	5.34	6.93
1886-87	1 376 419	5.15	7.07
<i>Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).</i>			
1884-85	846 524	3.17	6.16
1885-86	729 954	2.73	6.37
1886-87	802 681	3.00	6.61
<i>Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).</i>			
1884-85	2 523 069	9.44	14.56
1885-86	2 381 250	8.91	15.15
1886-87	2 419 878	9.05	15.70
<i>Numero dei pacchi postali spediti (1).</i>			
1884-85	42 174	0.16	0.15
1885-86	32 976	0.12	0.16
1886-87	37 443	0.14	0.18
<i>Prodotti lordi del servizio postale (1).</i>			
1884-85	273 518	1.02	1.34
1885-86	281 233	1.05	1.41
1886-87	304 199	1.14	1.48
<i>Numero dei telegrammi spediti (2).</i>			
1886-87	114 682	0.43	0.61
1887-88	115 284	0.43	0.64

Versamenti in conto contribuiti ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio. — Riguardo ai vari cespiti della finanza, si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Relazioni sul servizio postale* per gli anni finanziari 1884-85, 1885-86 e 1886-87 - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Relazioni statistiche sui telegrafi* per gli anni finanziari 1886-87 e 1887-88 - Roma, tip. Cecchini.

Versamenti in conto contribuiti ed altri proventi finanziari (1).

VERSAMENTI	Esercizio 1886-87			Esercizio 1887-88		
	Provincia di Parma		Regno	Provincia di Parma		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici.	1 336 219.25	4.82	4.04	1 223 731.21	4.41	3.68
Fabbricati.	485 165.45	1.75	2.31	482 457.07	1.74	2.34
Ricchezza mobile } sopra ruoli.	915 688.05	3.30	3.91	908 703.75	3.28	4.02
Ricchezza mobile } perritenuta	197 327.37	0.71	3.43	216 342.38	0.78	3.61
<i>Totale . . .</i>	2 934 400.12	10.58	13.69	2 831 234.36	10.21	13.65
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni.	235 277.28	0.85	1.18	299 524.81	1.08	1.27
Id. sui redditi di manomorta.	72 926.52	0.26	0.24	44 608.36	0.16	0.22
Id. di registro.	508 995.28	1.83	2.33	531 098.79	1.92	2.38
Id. di bollo.	352 649.40	1.38	2.07	414 959.35	1.50	2.28
Id. in surrogazione del bollo e registro.	22 528.87	0.08	0.22	3 627.49	0.01	0.24
Id. ipotecaria.	62 587.30	0.23	0.23	57 689.72	0.21	0.28
Id. sulle concessioni governative.	36 161.55	0.13	0.23	40 065.83	0.14	0.21
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie.	0.56	0.61
Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero.	0.02	0.03
<i>Totale . . .</i>	1 321 126.20	4.76	7.08	1 391 574.35	5.02	7.52
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbricazione dello spirito, della birra, delle acque gazoze, dello zucchero, del glucosio, della cicoria preparata e delle polveri piriche.	328 506.30	1.18	1.09	593 499.48	2.14	1.16
Dazi interni di consumo.	683 300.74	2.46	2.40	683 307.17	2.46	2.43
Tabacchi.	2 188 077.91	7.89	6.56	2 187 137.08	7.89	6.45
Sali.	731 216.41	2.64	2.03	739 344.75	2.67	2.04
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confino.	7.66	8.45
<i>Totale . . .</i>	3 931 101.36	14.17	19.74	4 203 288.48	15.16	20.53
Versamenti in conto prodotti del lotto.	338 175.24	1.22	2.60	393 025.18	1.42	2.90
<i>Riassunto generale dei versamenti fatti in conto contribuiti.</i>	8 524 802.92	30.73	43.11	8 819 122.37	31.81	44.60

(1) *Annuario del Ministero delle finanze - Statistica finanziaria - Anno XXVI (1888) - Roma, tip. E. Sinimberghi - ed Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVII (1889) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1886-87			Esercizio 1887-88		
	Provincia di Parma		Regno	Provincia di Parma		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
Tasse sul pubblico insegnamento	37 410.10	0.14	0.13	40 134.99	0.15	0.14
Diritti metrici per la verifica dei pesi e delle misure.	16 242.85	0.06	0.07	21 076.40	0.08	0.07
Prodotti postali	304 199.22	1.14	1.48	313 774.10	1.17	1.53
Riscossioni in conto telegraf e telefoni	47 619.85	0.18	0.46	54 189.50	0.20	0.57

Finanze dei comuni e della provincia.

Bilanci preventivi comunali per gli anni 1886 e 1887 (1)

	Bilancio preventivo del 1886		Bilancio preventivo del 1887	
	del comune di Parma	di tutti i comuni della provincia	del comune di Parma	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	961 552	2 858 499	998 355	2 887 856
Id. straordinarie »	19 746	215 984	18 833	249 457
Movimento di capitali »	81 030	128 636	74 200	149 886
Differenza attiva dei residui »	103 861	185 448	125 651	214 836
Partite di giro e contabilità speciali »	662 251	987 425	654 651	1 000 857
<i>Totale delle entrate L.</i>	1 828 440	4 375 992	1 871 690	4 502 892
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	179 031	387 366	174 600	326 103
Spese di amministrazione »	148 164	487 950	136 583	478 486
Polizia locale ed igiene »	143 535	499 281	142 103	488 684
Sicurezza pubblica e giustizia »	31 187	60 372	25 351	53 436
Opere pubbliche »	190 232	700 864	162 924	714 963
Istruzione pubblica »	135 362	507 265	196 322	596 993
Culto »	2 168	17 587	4 738	19 525
Beneficenza »	114 700	366 534	114 700	369 235
Diverse »	221 810	403 854	259 718	449 332
Differenza passiva dei residui »	..	7 494	..	5 338
Partite di giro e contabilità speciali »	662 251	987 425	654 651	1 000 857
<i>Totale delle spese L.</i>	1 828 440	4 375 992	1 871 690	4 502 892

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1886 e 1889.

	Bilancio preventivo del 1886 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (2)
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	1 117 900	1 157 320
Id. straordinarie »	181 455	54 050
Differenza attiva dei residui »	187 244	30 697
Partite di giro e contabilità speciali »	752 806	663 383
<i>Totale generale delle entrate . . . L.</i>	2 239 405	1 905 450

Spese.		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . L.	226 963	247 332
Amministrazione »	48 876	61 272
Istruzione »	55 686	75 212
Beneficenza »	258 283	249 179
Igiene »	2 290	2 290
Sicurezza pubblica »	36 954	39 432
Opere pubbliche »	794 272	528 358
Agricoltura, industria e commercio »	31 750	10 250
Diverse »	31 525	28 742
Partite di giro e contabilità speciali »	752 806	663 383
<i>Totale generale delle spese . . . L.</i>	2 239 405	1 905 450

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (3).

Comunali	{ Comune di Parma L. Tutti i comuni della provincia »	815 000
		1 624 917
Provinciali	»	1 705 033

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1886*. - Roma, stabilimento tipografico dell'Opinione, 1888.

(2) *Atti del Consiglio provinciale di Parma*; sessione 1888. Parma, tip. di G. Ferrari e figli, 1889.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Operazioni di sconto ed anticipazioni.

ISTITUTI		Provincia di Parma		Regno	
		Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)	
		—	—	—	
		Lire	Lire	Lire	
Istituti di emissione (1)	Banca Nazio- nale nel Re- gno.	Sconti	1887 7 573 496	28.33	105.28
			1888 7 315 660	27.37	96.23
	Anticipazioni	1887 1 209 089	4.52	4.11	
		1888 746 816	2.79	2.80	
	Altri Istituti.	Sconti	1887	68.69
			1888	63.65
Anticipazioni		1887	3.98	
		1888	3.74	
Società cooperative di cre- dito e Banche popolari (2)	Sconti	1887 4 939 237	18.48	49.38	
	Anticipazioni	1887 109 687	0.41	0.95	
Società ordinarie di cre- dito (2).	Sconti	1887	155.30	
	Anticipazioni	1887	1.41	
Società ed Istituti di cre- dito agrario (2).	Sconti	1887	6.19	
	Anticipazioni	1887	0.15	

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti d'emissione* nell'anno 1887 - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario* nell'anno 1887 - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1887.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versa- menti	dei rimborsi	del credito dei deposi- tanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie (1).	6	3 895	2 251	15 250	9 273 779	9 798 739	12 341 428
Società cooperative di credito e Banche popolari (1).	4	239	204	1 494	1 310 832	1 436 172	1 055 650
Casse postali di risparmio (2).	38	1 661	621	11 812	675 473	655 867	881 941
<i>Totale degli Istituti.</i>	48	5 795	3 076	28 556	11 260 084	11 890 778	14 279 019
Quota per abitante (Cens. 1881).	nellaprovincia di Parma. (nel Regno	42.12	44.48	53.42
		32.32	31.64	58.42

Società industriali (3). — L'elenco ufficiale relativo al 31 dicembre 1887 indicava per la provincia di Parma una sola Società industriale, con un capitale nominale di lire 36,000 e versato di lire 30,000, per lo spurgo inodoro delle latrine. Nel 1888 è stata costituita anche una Società cooperativa di consumo.

Viabilità. — Al 31 dicembre 1889 la provincia di Parma era attraversata da km. 115 di strade ferrate, così ripartiti:

LINEE FERROVIARIE	Principali stazioni di ciascuna linea nella provincia	Lunghezza Km.
Piacenza-Bologna	Borgo San Donnino e Parma . . .	36
Parma-Spezia	Parma, Collecchio, Fornovo e Berceto	46
Parma-Brescia	Parma e Colorno	23
Parma-Guastalla-Suzzara	Parma e Sorbolo	10
	<i>Totale . . .</i>	115

(1) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Relazione intorno al servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1887* - Roma, stamperia reale D. Ripamonti, 1889, pubblicata dalla cessata Direzione generale delle Poste.

(3) *Annali dell'industria e del commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

Al 30 giugno 1886 (1) la viabilità ordinaria della provincia, non comprese le strade comunali non obbligatorie e le vicinali, era la seguente:

STRADE	Costruite — Km.	In costruzione — Km.	Da costruirsi (2) — Km.
Nazionali	84
Provinciali	322	1	104
Comunali obbligatorie .	786	124	485
<i>Totale . . .</i>	1 192	125	589

In complesso dunque la viabilità della provincia di Parma, non tenendo conto delle strade in costruzione o da costruirsi e non comprese le strade comunali non obbligatorie e le strade vicinali, sarebbe la seguente:

Strade ferrate (31 dicembre 1889)	Km.	115
Id. ordinarie, escluse le comunali non obbligatorie e le vicinali (30 giugno 1886)	„	1,192
<i>Totale . . .</i>	Km.	1,307

Corsi d'acqua. — La provincia è percorsa da tre fiumi principali che hanno la loro foce nel *Po*. Essi sono:

Il *Taro*, che nasce dal monte Penna, presso il confine fra la provincia di Parma e quella di Genova, ed ha un corso di 150 chilometri, una pendenza media del 5 per mille, un modulo di metri cubi 42 e una portata in piena di circa metri cubi 1,200;

Il *Parma*, che origina da tre rami scendenti dai monti Brusa e Orsaro e dal colle Tugicchia, presso il confine fra la provincia di Parma e quella di Massa Carrara, ed ha un corso di km. 115, una pendenza media del 7 per mille e una portata in piena di circa 400 metri cubi;

L'*Enza*, che nasce dal monte Malpasso e dal monte Acuto, non lungi dal Parma, bagna nel suo corso di 112 chilometri le

(1) *Annuario statistico italiano* - Anni 1887-1888 - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(2) Per completare la rete stradale stabilita per legge.

province di Parma e Reggio, ed ha una pendenza media del 7 per mille e una portata in piena di circa 440 metri cubi.

Questi fiumi non servono alla navigazione, nè alla fluitazione.

Fra gli influenti del Taro meritano un cenno i torrenti *Cerro*, il *Recchio*, lo *Stirone*; fra quelli del Parma, il *Cinghio* e il *Baganza*; fra quelli dell'Enza, il *Termina*.

Concessioni di derivazione di acque pubbliche (1). — Quanto alle concessioni di derivazione di acque pubbliche, si raccolgono nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche:

		Anno finanziario 1886-87		Anno finanziario 1887-88	
		Nella provincia di Parma	Nel Regno	Nella provincia di Parma	Nel Regno
Per forza motrice .	Concessioni N.	..	67	..	89
	Moduli (2) »	..	339.82	..	467.68
	Potenza in cavalli di- pamici »	..	2 688.52	..	3 740.81
	Canone L.	..	9 669.32	..	10 058.04
Per irrigazioni, bo- nifiche, usi indu- striali, ecc.	Concessioni N.	1	24	1	28
	Moduli (2) »	1.88	78.53	4	76.58
	Canone L.	7.50	3 672.62	200	544.11

Nella provincia di Parma, come in generale in tutta l'Emilia, non si ha finora alcuna derivazione di grande importanza, poichè non sono molto abbondanti le acque utilizzabili a scopo di irrigazione; pure si trae partito con cura sufficiente di quelle di cui si dispone.

Così l'Enza, che divide la provincia di Parma da quella di Reggio, dà origine a vari canali d'irrigazione, dei quali 2 sono i

(1) *Annuario del Ministero delle finanze - Statistica finanziaria - Anno XXVI (1888)* - Roma, tip. Sinimberghi - ed *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVII (1889)* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

principali, e cioè il canale di Correggio che va nella provincia di Reggio ed il canale della Spelta che porta le sue acque nelle campagne parmensi.

Il Parma dà origine ai canali Maggiore, Comune e di San Michele, che scorrono tutti per la pianura parmense.

Il Taro, ricco di acque raccolte dai molti rivi e torrenti che si scaricano in esso, dà origine, sotto Fornovo, ad 8 canali irrigui, e cioè quelli di Oppiano, del Naviglio Taro, di Madregolo e degli Otto Molini a destra, e quelli di Fontevivo, di Medesano, di Canalazzo e di Forcello a sinistra. Le acque del Taro vengono divise in 35 parti, delle quali 2 spettano al canale di Oppiano, 10 al Naviglio Taro, 2 al canale di Madregolo, 3 a quello degli Otto Molini, e le rimanenti si dividono in parti eguali fra gli altri canali.

Oltre questi fiumi, servono ad irrigare la pianura parmense altri minori torrenti, quali il Baganza, che alimenta i canali di Felino e di Baganzola, il Cinghio che dà vita al canale di Carignano, ecc.

In complesso le irrigazioni nella provincia di Parma occupano una superficie di ettari 9150. Bisogna notare che in essa, come in generale nell'Emilia, ricca di terreni fertili ed adatti all'irrigazione, in causa del carattere torrentizio dei suoi corsi d'acqua e della conseguente deficienza d'acqua nell'estate, l'irrigazione è ben lungi dal corrispondere ai bisogni dell'agricoltura. Due mezzi si offrono per rimediare in gran parte a siffatto inconveniente: la costruzione di grandi serbatoi nelle valli appenniniche, o la costruzione di un grande canale che, staccandosi dal Po, attraversi gran parte della Emilia.

A questa seconda soluzione risponde il progetto del canale Emiliano, da derivarsi appunto dal Po, dal quale dovrebbe staccarsi a valle dello sbocco del Ticino, con una portata di almeno 150 metri cubi, attraversando poi gran parte dell'Emilia, in modo da bagnare le provincie di Piacenza, Parma, Reggio, Modena e Bologna.

La costruzione del canale Emiliano non escluderebbe quella dei serbatoi nelle valli appenniniche; anzi vi è anche il progetto di costruirne alcuni per fornire acqua ai terreni che resterebbero compresi fra gli Appennini e detto canale.

Colla costruzione del canale Emiliano si verrebbero a migliorare anche i metodi di distribuzione delle acque, che sono ora assai imperfetti ed empirici, variando da provincia a provincia, basati però sempre sul sistema di vendita in ragione delle terre da irrigarsi. Assai difficilmente si potrà togliere il lamentato inconveniente, dovendosi urtare vecchi usi e molti interessi; ma quando fosse costruito il suddetto grande canale, che distribuirebbe le acque nel modo più razionale, la sua influenza potrebbe molto probabilmente divenir tale da attrarre nella propria orbita tutti i canali minori attualmente esistenti.

Acque minerali. — Una statistica compilata nel 1868 noverava nella provincia di Parma 21 sorgenti minerali, sparse in 9 comuni e utilizzate per bagni e per bevanda. Le più importanti anche attualmente sono le salse e salso-jodiche di Salsomaggiore e le solforose di Tabiano (frazione del comune di Salsomaggiore). Le prime sono conosciute fin dal secolo VIII, contengono molta sostanza bituminosa, un petrolio nerastro, che sale alla superficie e che conviene separare; sono mediocrementemente limpide, ma lo diventano lasciandole in quiete, hanno un odore simile a quello del petrolio, un sapore salso marcatissimo, ma non spiacevole, e la loro temperatura è di 14°. Vi sono a Salsomaggiore due stabilimenti, uno dei quali contiene 45 vasche. Le acque di Tabiano sono limpide ed incolore alle sorgenti, ma diventano opaline nell'aria, hanno un odore di uova guaste, un sapore nauseante ed amaro, però non persistente; la loro temperatura è di 13°. Anche a Tabiano vi è uno stabilimento, con 24 vasche.

Forze motrici idrauliche. — La statistica delle forze motrici idrauliche relativa al 1887 (1) calcolava la forza delle cadute d'acqua utilizzate nella provincia di Parma in cav. dinamici 6349.

Indagini più recenti, promosse dalla Direzione generale dell'agricoltura per la compilazione di una carta idrografica del Regno (2), darebbero invece per tale forza la cifra di 5087 cav. dinamici.

Nella presente monografia, non si tien conto di tutta la forza

(1) *Annali di Statistica*, serie IV, vol. 4, fasc. I della *Statistica industriale*.

(2) *Carta idrografica d'Italia - Relazioni - Emilia.* — Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

delle cadute misurate, ma soltanto di quella effettivamente usufruita dai motori impiegati nelle industrie contemplate dalla monografia stessa ; cosicchè risultano 2390 cav. din., così ripartiti :

Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.

Officine telefoniche	Cav. din.	10
Id. della luce elettrica	"	8
Fonderie ed officine meccaniche	"	12
Fornaci	"	42
<i>Totale</i>	<i>Cav. din.</i>	<u>72</u>

Industrie alimentari.

Macinazione dei cereali	Cav. din.	1,978
Brillatura del riso	"	119
Fabbriche di paste da minestra	"	5
Frantoi da olio	"	25
<i>Totale</i>	<i>Cav. din.</i>	<u>2,127</u>

Industrie diverse.

Cartiere	Cav. din.	33
Segherie da legname	"	128
Fabbriche di orologi a pendolo	"	6
Manifattura dei tabacchi	"	24
<i>Totale</i>	<i>Cav. din.</i>	<u>191</u>

Totale generale Cav. din. 2,390

Caldaie a vapore. — Nel 1876 (1) erano state censite 51 caldaie a vapore della complessiva forza di 316 cav. din. Più recentemente (giugno 1887), secondo i dati raccolti dalla Divisione Industrie, commercio e credito, ed in corso di pubblicazione, il numero complessivo delle caldaie sarebbe salito a 97, con una forza di cavalli dinamici 682 1/2. Finalmente, nelle industrie considerate nella presente monografia, sono impiegate 26 caldaie a vapore, con 303 cavalli dinamici di forza, così ripartiti :

Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.

Miniere di petrolio, acque salse e salso iodiche e idrocarburi gasosi	Caldaie N.	6	Cav. din.	72
Officine della luce elettrica	"	1	"	25
Fonderie ed officine meccaniche	"	2	"	9
Fornaci	"	1	"	20
<i>Totale</i>	<i>Caldaie N.</i>	<u>10</u>	<i>Cav. din.</i>	<u>126</u>

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industrie alimentari.

Macinazione dei cereali	Caldaie N.	10	Cav. din.	131
Fabbriche di spirito	" "	1	"	24
<i>Totale</i>	Caldaie N.	<u>11</u>	Cav. din.	<u>155</u>

Industrie tessili.

Trattura della seta	Caldaie N.	3	Cav. din.	16
-------------------------------	------------	---	-----------	----

Industrie diverse.

Tipografie e litografie	Caldaie N.	1	Cav. din.	1
Manifattura dei tabacchi	" "	1	"	5

<i>Totale</i>	Caldaie N.	<u>2</u>	Cav. din.	<u>6</u>
-------------------------	------------	----------	-----------	----------

<i>Totale generale</i>	Caldaie N.	<u>26</u>	Cav. din.	<u>303</u>
----------------------------------	------------	-----------	-----------	------------

Motori a gas. — In tutta la provincia, nelle industrie considerate in questa monografia, sono impiegati anche 11 motori a gas, con 34 cavalli dinamici di forza, così ripartiti:

Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.

Officine del gas	Motori N.	1	Cav. din.	4
Fonderie ed officine meccaniche	" "	1	"	4

<i>Totale</i>	Motori N.	<u>2</u>	Cav. din.	<u>8</u>
-------------------------	-----------	----------	-----------	----------

Industrie alimentari.

Fabbriche di paste da minestra	Motori N.	5	Cav. din.	9
Fabbriche di birra e di acque gazose	" "	1	"	3

<i>Totale</i>	Motori N.	<u>6</u>	Cav. din.	<u>12</u>
-------------------------	-----------	----------	-----------	-----------

Industrie diverse.

Concerie di pelli	Motori N.	1	Cav. din.	8
Tipografie e litografie	" "	1	"	3
Fabbriche di busti	" "	1	"	3

<i>Totale</i>	Motori N.	<u>3</u>	Cav. din.	<u>14</u>
-------------------------	-----------	----------	-----------	-----------

<i>Totale generale</i>	Motori N.	<u>11</u>	Cav. din.	<u>34</u>
----------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Prodotti agrari e forestali. — I prodotti agrari coltivati su più larga scala nella provincia di Parma, sono la vite ed i cereali, e fra questi specialmente il frumento ed il granturco, poco l'avena, l'orzo, il riso, la segala. Delle leguminose da granella sono maggiormente coltivate le fave, i lupini, le vecce, i ceci, ed in poca quantità invece i fagioli, le lenticchie, i piselli. Le castagnè, le patate e le piante

di taglio (canapa e lino) sono pure coltivate più o meno estesamente. Abbondante è la produzione dei foraggi, nè manca la coltura dei bozzoli di seta.

Secondo informazioni raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, relative al periodo 1876-81 (1), la superficie delle terre arabili di questa provincia sarebbe di ettari 149,686, e cioè il 45 per cento della superficie totale.

Nel prospetto seguente, ricavato dai *Bollettini* della stessa Direzione generale dell'agricoltura, è indicato il raccolto medio annuale dei principali prodotti agricoli:

PRODOTTI	Periodo al quale si riferiscono le informazioni	Superficie	Produzione	
		media annua coltivata — Ettari	media annua	
Frumento	1879-83	65 872	Ettol.	643 490
Granturco	id.	29 456	id.	499 594
Avena	id.	2 618	id.	42 128
Segala	id.	339	id.	2 873
Orzo	id.	1 480	id.	16 194
Riso	id.	1 071	id.	31 074
Fagioli, lenticchie, piselli	id.	662	id.	9 144
Fave, lupini, vecce, ceci	id.	11 103	id.	108 768
Patate	id.	1 978	Quint.	88 754
Castagne	id.	5 900	id.	51 288
Canapa	id.	1 065	id.	5 466
Lino	id.	241	id.	739
Vino	id.	80 434	Ettol.	382 374
Foraggi (Media anni agrari 1883- 84 a 1887-88).	{	Erba delle leguminose e altre piante foraggiere (prati artificiali)	Quint.	867 386
		Erba dei prati naturali	Id.	265 396
		Fieno dei prati naturali	Id.	711 705
Bozzoli (1888).	{	Oncie (di 27 grammi) di seme posto in incubazione	Numero	12 464
		Prodotto medio di bozzoli ottenuto da un'oncia di seme	Chil.	29.24
		Prodotto totale in bozzoli	Id.	364 464

Calcolando secondo i coefficienti medi adottati per tutto il Regno nell'*Annuario statistico* del 1886 (pagine CLII e CLIV), il valore lordo di questi prodotti sommerebbe a oltre 44 milioni di lire.

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno IV (1882), N. 71.

Al 30 giugno 1888, secondo il *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale*, anno XXI, volume VII, N. IV (31 dicembre 1888), pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni nudi, svincolati e vincolati per effetto della legge forestale 20 giugno 1877 n. 3917, era la seguente:

Superficie dei terreni svincolati .	Ettari	90,131
Idem	vincolati .	» 50,625
<i>Totale</i> . . .	Ettari	140,756

La produzione media annua dei boschi cedui e d'alto fusto soggetti a vincolo forestale, nel quinquennio 1879-83, è stata la seguente:

Boschi soggetti al vincolo forestale (Media pel quinquennio 1879-83) (1).

QUALITÀ dei boschi	Legname		Combustibili				Totale	
	da opera		Legna da fuoco		Carbone			
	Quan- tità	Valore	Quan- tità	Valore	Quan- tità	Valore	Quan- tità	Valore
	M ³	Lire	M ³	Lire	M ³	Lire	M ³	Lire
Boschi d'alto fusto.	15 735	472 056	48 199	96 398	42 070	168 120	106 004	736 574
Id. cedui.	2 578	25 776	56 442	112 884	9 148	36 592	68 168	175 252
<i>Totale</i>	18 313	497 832	104 641	209 282	51 218	204 712	174 172	911 826

Dai boschi cedui e di alto fusto soggetti a vincolo forestale si ricavarono inoltre annualmente in media, nello stesso periodo di tempo, per lire 102,985 di prodotti secondari (scorza di quercia per la concia, ghiande, funghi, tartufi, genziana, frasche, foglia secca, strame, ecc.).

La produzione media annua totale dei boschi cedui e di alto fusto soggetti a vincolo forestale risulta per tal modo, nel quinquennio 1879-83, di lire 1,014,811.

(1) *Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale pel quinquennio 1879-83*, raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura - Roma, tip. Botta, 1886.

Bestiame e relativi prodotti. — Riguardo al bestiame, riproduciamo qui appresso i dati raccolti e pubblicati or sono parecchi anni dalla Direzione generale dell'agricoltura, in difetto di notizie più recenti.

Bestiame.

ANIMALI	Anno al quale si riferisce la statistica	Numero dei capi
Bovini	(1) 1881	88 949
Ovini	id.	67 507
Caprini	id.	12 372
Suini	id.	19 210
Equini	Asini	2 412
	Cavalli	(2) 1876 4 279
	Muli	id. 896
<i>Totale</i>		195 625

Coi prezzi unitari medi adottati nell' *Annuario statistico* del 1886 (pag. CLIII) il valore capitale di questi animali si potrebbe calcolare a circa 27 milioni e mezzo di lire.

I prodotti principali del bestiame sono i latticini e la lana, e intorno ad essi si hanno notizie per l'anno 1885, raccolte dalla medesima Direzione generale dell'agricoltura (3).

La produzione dei latticini fu stimata in quell'anno 1885 la seguente:

NATURA DEI PRODOTTI	Quantità — Kg.	Valore — Lire
Formaggio	Grana	421 507
	Stracchino	3 165
	Gorgonzola	1 050
	Diverso	850
Rubioli	242 068	290 482
Burro	147 301	279 872
Ricotta	257 775	103 110
<i>Totale</i>	1 073 716	1 462 622

(1) *Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino* eseguito nel febbraio 1881 - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1882.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito nel gennaio 1876 - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

(3) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno VIII (1886), N. 32.

La produzione della lana fu nello stesso anno di kg. 56,498; tale quantità serve per la maggior parte ai bisogni casalinghi, e per un terzo, che rappresenta la quantità posta in commercio, si vende metà greggia al prezzo approssimativo di lire 3 al kg., essendo di qualità scadente e soltanto adatta per materassi, e l'altra metà lavorata a maglia e calze o filata al prezzo di circa lire 6 al kg.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere di petrolio, acque salse e salso-iodiche e idrocarburi gasosi - Officine per l'illuminazione - Fonderie ed officine meccaniche - Cave - Fornaci - Fabbriche di materiali in cemento - Fabbriche di prodotti chimici.

Miniere di petrolio, acque salse e salso-iodiche e idrocarburi gasosi (1).

Il petrolio è conosciuto da epoca remotissima nella provincia di Parma. Fino dal 1226 il Corpo municipale di Salsomaggiore, costituito da Federico II, collocava nel blasone del comune una salamandra tra le fiamme, quale accenno alle sorgenti petroliifere dei dintorni.

Ancor prima della comparsa dei petroli si erano osservati i fuochi naturali sempre ardenti, dovuti a getti di carburi d'idrogeno che si sprigionano da fessure del suolo in alcune località dell'Appennino Parmense (Miano di Corniglio, Rivalta di Lesignano, Torre di Traversetolo), analogamente a quanto accade nel Piacentino e nel Modenese.

La Camera ducale già fino dal 1400 accordava in affitto all'industria privata la estrazione del petrolio dai pozzi di Miano.

Al principio di questo secolo il petrolio veniva riscontrato anche nei terreni di Ozzano e Riccò di Fornovo sulla destra del Taro. In seguito furono scoperte sorgenti anche a Neviano dei Rossi, Salsomaggiore, Lesignano dei Bagni e Marzolarà.

(1) Le notizie contenute in questo paragrafo furono ricavate per la massima parte dalle relazioni dell'ing. V. ZOPPETTI inserite nei volumi della *Rivista mineraria*.

Tutte queste manifestazioni petroleifere appartengono ad una vasta zona che si estende dalla provincia di Pavia a quella di Bologna parallelamente all'Appennino.

Il petrolio è diffuso nelle arenarie e sabbie delle formazioni terziarie superiori ed è quasi sempre associato ad acque salate e a gas idrogeno carbonato e solforato.

Si sono scavati fino dal principio di questo secolo molti pozzi; ma quasi sempre, dopo aver fornito quantità discrete di olio nei primi tempi, le sorgenti si impoverirono o si esaurirono.

Naturalmente in queste condizioni la produzione è sempre stata limitatissima; inoltre lo scarso prodotto ottenuto non poté mai concorrere pel prezzo coi petroli dell'America e della Russia per gli usi dell'illuminazione, ma fu piuttosto adoperato ad altri usi, specialmente in medicina e veterinaria.

Però l'ultima parola non è ancor detta sulla importanza dei petroli dell'Emilia, ed anche presentemente si stanno tentando da coraggiose imprese nuove ricerche che potrebbero avere esito favorevole. Così, la Società francese Zipperlen e C. ha fatto in comune di Salsomaggiore, in parte per conto proprio, in parte per conto d'altri, 5 pozzi trivellati, spingendoli rispettivamente alle profondità di 358^m, 486^m, 515^m, 670^m, 683^m (la maggiore finora raggiunta in Italia), e la ditta Lipmann e C. di Parigi ha fatto altre trivellazioni presso Miano ed Ozzano, mantenendosi però generalmente a profondità meno grandi delle suindicate.

In vicinanza ad uno de' pozzi fatti dalla Società Zipperlen e C. trovasene un altro di soli 145^m, che dal 1884 a tutto il 1888 diede 280 tonnellate di petrolio del valore di lire 86,000, con un massimo di 15 barili al giorno (150 chilogrammi per barile) ed un minimo di mezzo barile, che è la produzione attuale.

Intanto colle recenti trivellazioni, oltre alle acque salse e salsoiodiche, delle quali abbiamo parlato nel trattare delle acque minerali, si incontrarono in copia sempre maggiore gas naturali, dei quali si è già cominciato a trarre profitto industrialmente per l'illuminazione e per i focolari, analogamente a quanto vien fatto da qualche anno, in proporzioni ben maggiori, nella Pensilvania, specialmente a Pittsburg. Così, per opera del marchese Dalla Rosa, al quale appartiene il pozzo di 683^m fatto dall'impresa Zipperlen e C. è stato recentemente illuminato a gas tutto il paese di Salsomaggiore.

In questo stesso comune si produce del sale ricavandolo dalle testè ricordate acque salse e salso-iodiche. Coll'evaporazione di 10 mila m³ di tali acque si possono ottenere da 1500 a 1600 tonnellate di sale, che il Governo, per effetto delle privative, ha il privilegio di acquistare ed acquista infatti in ragione di 25 lire per tonnellata.

Nel quadro seguente sono contenute le notizie per l'anno 1888 della produzione mineraria della provincia (1):

NATURA dei prodotti	Numero delle miniere attive	Caldaje a vapore		Motori a vapore		Produzione		Numero degli operai (adulti)		
		Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Quantità	Valore	Maschi	Femmine	Totale
						Tonn.	Lire			
Petrolio	3	3	34	3	34	160	48 800	50	..	50
Sale di sorgente	1	3	38	3	18	600	15 000	22	..	22
Acque per bagni						600	17 900			
Id. minerali	1	300	1 800	2	1	3
<i>Totale . . .</i>	5	6	72	6	52	..	83 500	74	1	75

Officine per l'illuminazione.

Gas - Luce elettrica.

Gas. — La città di Parma è illuminata a gas, con 574 becchi per l'illuminazione pubblica a cura del Municipio, e 5098 pel servizio de' privati. Il Municipio paga il gas a cent. 20 il m³, ed i privati lo pagano a cent. 36 il m³. L'officina è fornita di un motore a gas di 4 cavalli, ed occupa 41 lavoranti (maschi adulti).

Anche il paese di Salsomaggiore è illuminato a gas, come si è già detto; ma, a differenza di Parma, dove il gas è ottenuto, come quasi dappertutto, colla distillazione del carbon fossile, a Salsomaggiore lo si ricava da pozzi trivellati spinti a grandi profondità.

Luce elettrica. — Nella città di Parma è stata introdotta l'illuminazione a luce elettrica, mediante 2 lampade ad arco e 250 ad incandescenza in negozi, appartamenti privati, ecc. L'illuminazione delle lampade ad arco costa una lira all'ora per ciascuna, e quella di ogni

(1) *Rivista del servizio minerario* per l'anno 1888, in corso di stampa.

lampada ad incandescenza costa 70 lire annue, con facoltà all'utente di disporne dalle prime ore della sera fino alle 2 dopo la mezzanotte.

L'officina per l'illuminazione a luce elettrica è fornita di una locomobile di 25 cavalli e di una turbina idraulica di 8 cavalli; vi sono occupati 3 lavoranti (maschi adulti), ed un altro (pure maschio adulto) è addetto all'impianto e alla manutenzione delle lampade.

Fonderie ed officine meccaniche.

Non si trovano in questa provincia fonderie, nè officine meccaniche di grande importanza.

Il maggior opificio è quello della ditta *Ragazzi Pini e Comp.* (ora cessata) in Parma, nel quale si fabbricano molle di acciaio per busti, occupando 47 operai; è fornito di un motore a gas di 4 cavalli.

Altri opifici trovansi in Parma, alcuni forniti di motori meccanici ed altri che non adoperano alcun motore. Quelli che hanno motori sono i seguenti:

<i>Ferrari Luigi</i>	. . .	con un motore idraulico di 4 cavalli e 21 operai
<i>Londer Beniamino</i>	id. id.	a vapore di 6 id. 14 id.
<i>Ballari Bartolomeo</i>	id. id.	idraulico di 2 id. 4 id.

L'opificio Ferrari è anche fornito di un motore a vapore di 3 cavalli; vi si opera la fusione di pezzi in ghisa per fabbricare torchi da pasta e da uva, gramole da pasta, ecc., che si vendono in tutto il Regno. Nell'opificio Londer si fabbricano tubi, balaustre, ecc.; in quello Ballari si fabbricano torchi e gramole da pasta.

Fra gli opifici che non hanno motori sono i seguenti:

<i>Braia Ottavio</i>	con 8 operai
<i>Campanini Pietro</i>	» 8 id.
<i>Canepari Attilio</i>	» 6 id.
<i>Centenari Francesco Antonio</i>	» 6 id.
<i>Milza Bartolomeo</i>	» 5 id.
<i>Piagnoli fratelli</i>	» 5 id.

Nel primo di questi opifici si opera la fusione e la tornitura del bronzo e dell'ottone; nel secondo si fabbricano torchi da uva e da pasta, caldaie per locomobili, serbatoi per latrine, ecc.; nel terzo si fanno principalmente macchine per la lavorazione delle carni suine;

nel quarto e nel sesto si fanno stampi di ghisa per la fabbricazione di oggetti in vetro (bicchieri, bottiglie, ecc.), non che pesi e misure in quello Centenari, e macchine industriali in genere in quello Piagnoli; infine nell'opificio Milza si fabbricano gabbioni di filo zincato per riparo ai fiumi, torrenti, ecc.

Altri 2 opifici trovansi in Parma, annessi ai negozi delle ditte *Bresadola Giovanni* e *Bresadola Tommaso*; in essi, con 4 operai nel primo e 3 nel secondo, si modellano e ripuliscono oggetti in rame, fabbricati in Felino, dove le ditte stesse hanno ciascuna un maglio, con 3 operai ed un motore idraulico di 3 cavalli.

Tre altri opifici si trovano nei comuni di Borgo San Donnino e Sorbolo.

A Borgo San Donnino, la ditta *Testa Pietro e Comp.*, con 8 operai, fabbrica esclusivamente ruote in ferro battuto ed in acciaio, a razze mobili avvitate d'ambo le parti, con apposito processo a stiramento.

Finalmente a Sorbolo trovansi due piccoli opifici, con un operaio ciascuno, per la fabbricazione di aratri ed altri strumenti agricoli.

Fonderie ed officine meccaniche.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori				Numero dei lavoratori				Totale		
		a vapore		idraulici	a gas	maschi		femmine				
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Adulti	Sotto i 15 anni		Adulti	Sotto i 15 anni
		1	2	3	4	5	6	7	8		9	10
Borgo San Donnino . . .	1	5	3	8	
Felino	2	2	6	..	6	6	
Parma	12	2	9	2	6	1	4	65	27	13	26	131
Sorbolo	2	2	2	
<i>Totale</i>	<i>17</i>	<i>2</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>12</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>78</i>	<i>30</i>	<i>13</i>	<i>26</i>	<i>147</i>

Cave.

Le più importanti cave della provincia sono quelle di pietra arenaria in Borgotaro e Valmozzola; del resto vi hanno altre cave

di minore importanza in Berceto (granito), in Collecchio (ghiaia, ciottoli e sabbia) ed a Salsomaggiore (sabbia). Le notizie ad esse relative sono riassunte nel prospetto seguente.

Bisogna aggiungere però che a Valmozzola vi sono altre due cave di pietra arenaria, ma non sono esercitate; in Bedonia trovasi una cava di serpentino, la quale non è ancora utilizzata; in Calestano trovasi una cava di pietra da macine, che è tenuta dal proprietario a disposizione di chi ne faccia richiesta, dietro un compenso.

Si noti che non sono qui indicate quelle cave che danno i materiali per le fornaci cui sono annesse; di esse si fa cenno, parlando appunto delle fornaci che dalle medesime ritraggono la loro materia prima.

Cave.

COMUNI	Numero delle cave	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Berceto	1	Granito	4	..	4	235
Borgotaro	1	Pietra arenaria	20	1	21	250
Collecchio	2	Ghiaia, ciottoli e sabbia.	6	..	6	200
Salsomaggiore	2	Sabbia.	3	..	3	100
Valmozzola	1	Pietra arenaria	20	..	20	250
Totale	2	Pietra arenaria	40	1	41	250
		Granito	4	..	4	235
		Ghiaia, ciottoli e sabbia.	9	..	9	166
Totale generale.	7	..	53	1	54	235

Fornaci.

Calce - Laterizi - Fornaci miste (calce e laterizi) - Cemento - Vetri - Stoviglie.

Trovansi nella provincia 43 stabilimenti, dei quali due sono per la fabbricazione dei vetri e danno una produzione che si può calco-

lare in media del valore di lire 180 mila circa all'anno, due sono per la fabbricazione delle stoviglie e danno una produzione media annua che si può calcolare del valore di circa lire 15 mila, uno è per la fabbricazione di cementi e dà una produzione media annua di 300 quintali; gli altri 38 sono per la fabbricazione di calce e laterizi, alcuni esclusivamente per calce, altri esclusivamente per laterizi, altri misti per calce e laterizi, e danno in media annualmente la produzione seguente:

Calce	Quintali	140,300
Laterizi	Numero	16,653,200

In questi 43 stabilimenti lavorano in complesso 934 operai.

Calce. — La più importante fornace esclusivamente da calce che si trovi nella provincia è quella dell'*Impresa A. Piatti e Comp.* in Borgotaro, fornita di un motore idraulico di 10 cavalli, con 3 forni a fuoco continuo; vi lavorano 100 operai, dei quali 25 sono propriamente addetti alla fornace e 75 al trasporto dei materiali; la calce idraulica prodotta si ottiene con pietra estratta nelle vicinanze, e serve ad esclusivo consumo dell'Impresa; per combustibile si adopera carbon fossile.

Altre fornaci esclusivamente da calce, che hanno pure qualche importanza, sono quelle delle ditte seguenti:

<i>Gombi Ferdinando e Comp.</i> in Collecchio	con 38 operai
<i>Cardinali Giuseppe</i> in Valmozzola	» 25 id.
<i>Bergonzi Pio e Comp.</i> in Langhirano	» 19 id.

La prima è fornita di 2 forni anulari, sistema Chinaglia, la seconda di 8 forni a tino, a fuoco intermittente, e la terza di 3 forni a tino, a fuoco continuo. Esse adoperano generalmente pietra calcarea proveniente dal torrente Baganza o dai dintorni delle fornaci e vendono la calce prodotta nel Parmigiano e anche nel Cremonese. Degli 82 operai occupati, 33 sono addetti propriamente alle fornaci e 49 al trasporto dei materiali. In queste fornaci si adopera come combustibile il carbon fossile inglese o legna del luogo.

Nella provincia si trovano 5 altre fornaci esclusivamente da calce, le quali però hanno minore importanza delle precedenti; esse occupano in complesso 22 operai (15 addetti esclusivamente alle

fornaci e 7 al trasporto dei materiali o all'escavazione della pietra da calce) e sono nei seguenti comuni:

Calestano	Fornaci N.	1	Operai N.	2
Fontevivo	" "	1	" "	4
Pellegrino Parmense	" "	1	" "	2
Sala Baganza	" "	1	" "	6
Vigatto	" "	1	" "	8

La pietra da calce si estrae dai torrenti Baganza e Parma o da cave prossime alle fornaci. Anche in queste fornaci si adopera per combustibile il carbon fossile inglese o legna del luogo; i prodotti si vendono nella provincia.

Laterizi. — Fra le fornaci esclusivamente da laterizi, due sono fornite di motori meccanici, e sono quelle delle ditte *Tedeschi V. e Comp.* in Golese, con un motore a vapore di 20 cavalli, e *Andina fratelli e cognato* in Fontevivo, con un motore idraulico di 6 cavalli. La prima ha 2 forni Hoffmann a fuoco continuo, con 95 operai (75 addetti alla fornace e 20 al trasporto dei materiali); l'altra ha un forno Hoffmann, con 36 operai (30 addetti alla fornace e 6 al trasporto dei materiali). L'argilla è tratta dalle vicinanze delle fornaci o dal Taro; come combustibile si adopera carbon fossile inglese; i prodotti si vendono generalmente nella provincia.

Altre fornaci esclusivamente per laterizi sono le seguenti:

<i>Andina fratelli e cognato</i> in Cortile San Martino	con	68 operai
<i>Marchi Augusto</i> in Golese	»	66 id.
<i>De Luchi G. Luigi</i> in Noceto	»	46 id.
<i>Pizzi Giovanni</i> in Sissa	»	37 id.
<i>Bocchi fratelli</i> in Polesine Parmense	»	34 id.
<i>Quirici Francesco</i> in Borgo San Donnino	»	30 id.
<i>Marchi Giuseppe</i> in San Secondo Parmense	»	29 id.
<i>Andina Giuseppe e fratelli</i> in Colorno	»	23 id.
<i>Corradi Giovanni</i> in Noceto	»	21 id.
<i>Cantoni Alessandro</i> in Mezzani	»	20 id.
<i>Belloni Attilio</i> in Fornovo di Taro	»	19 id.
<i>Del Bono Luigi e Comp.</i> in Sorbolo	»	15 id.
<i>Verduri Remigio</i> in Soragna	»	14 id.

Se si eccettuano la fornace De Luchi che è del sistema China-
glia, quella Corradi che è del sistema Appiani, e quella Belloni che
è a fuoco intermittente, tutte le altre sono del sistema Hoffmann.
Dei 422 operai, 343 sono addetti propriamente alle fornaci e 79 al
trasporto dei materiali e all'escavazione dell'argilla; questa pro-
viene generalmente dalle vicinanze delle fornaci; come combu-
stibile si adoperano carbon fossile inglese, antracite, poca legna; la
vendita dei prodotti è fatta nel Parmigiano e anche nel Cremon-
nese.

Altre 4 fornaci esclusivamente da laterizi, di minore importanza
delle precedenti, si trovano nei seguenti comuni, ed occupano in
complesso 19 operai:

Busseto	Fornaci N. 2	Operai N. 14
San Lazzaro Parmense	" " 1	" " 1
Sissa	" " 1	" " 4

Sono tutte a fuoco intermittente e traggono l'argilla dalle vici-
nanze; adoperano come combustibile carbon fossile inglese o legna,
e vendono i loro prodotti nella provincia.

Fornaci miste (calce e laterizi). — Le fornaci nelle quali, oltre
la fabbricazione dei laterizi, si eseguisce anche la cottura della
calce, non sono nella provincia di grande importanza ed hanno forni
a fuoco intermittente, alcune anche a tino; soltanto quella della
ditta *Pazzani Cesare* in Traversetolo, insieme ad un forno a tino
per la cottura della calce, ha un forno Hoffmann pei i laterizi, ed
occupa 15 operai (7 scavatori della materia prima e 8 addetti pro-
priamente ai lavori della fornace); le altre, in numero di 9, occupano
in complesso 36 operai (metà addetti alle fornaci stesse e metà al
trasporto dei materiali o all'escavazione della materia prima) e
sono nei seguenti comuni:

Lesignano dei Bagni	Fornaci N. 1	Operai N. 4
Medesano	" " 1	" " 6
Pellegrino Parmense	" " 1	" " 3
Sala Baganza	" " 1	" " 4
Salsomaggiore	" " 3	" " 6
Varano de' Melegari	" " 2	" " 13

Tanto per la fornace di Traversetolo, quanto per le altre indi-
cate, la materia prima si ritrae dai dintorni o dal torrente Baganza;

come combustibile si adoperava legna e in alcune anche carbon fossile inglese; i prodotti sono venduti nei comuni di produzione o in altri della provincia.

Cemento. — Nel comune di Noceto trovasi una fornace per cemento del marchese *Giuseppe Costerbosa Lalatta*, con 2 forni Guzzi-Ravizza e 3 operai; vi si impiegano pietre raccolte nei torrenti della provincia, e per combustibile legna del luogo e carbon fossile.

Vetri. — In Cortile San Martino e in Borgo San Donnino trovasi due fornaci per vetri. La prima, della ditta *Bormioli Rocco e figlio*, ha un forno sistema Nehse, riscaldato a gas, e dispone di due motori idraulici di 20 cavalli; vi lavorano 51 operai, fabbricando vetrerie comuni per uso domestico, che si vendono nelle provincie dell'alta Italia e specialmente nell'Emilia; come materia prima si adoperano sabbia silicea bianca di Fontainebleau, sale di soda inglese, carbonato di calce di Carrara, e come combustibile carbon fossile inglese. La seconda, della ditta *fratelli Bormioli*, ha due forni a graticola e 24 operai; fabbrica vetrerie comuni che si vendono in tutto il Regno, ed impiega come materie prime quarzo del Ticino, carbonato di soda inglese, rottami di vetro, e come combustibile carbon fossile estero.

Stoviglie. — In Parma trovasi due fornaci per stoviglie comuni, che si vendono nella provincia: l'una, della ditta *Bormioli Rocco e figlio*, ha due forni a fuoco intermittente e dispone di un motore idraulico di 6 cavalli; vi lavorano 22 operai, con argilla proveniente dalle colline o dal letto dei torrenti; l'altra, della ditta *Rondani Tolomeo*, ha un forno a fuoco intermittente, con 7 operai, e vi si impiegano terre del Parma e del torrente Baganza; in entrambe queste fornaci si adoperava per combustibile la legna.

Fornaci.

COMUNI	Num. degli opifici		Fornaci		Motori		Produzione media annua		Num. dei lavoratori			Num. medio annuo dei giorni di lavoro			
	Numero	Sistema	a vapore		idraulici		Natura	Quantità	maschi		Totale				
			Numero	Potenza in cav. dinamici	Numero	Potenza in cav. dinamici			adulti sotto i 15 anni	femm. sotto i 15 anni					
Borgo San Donnino	2	1	Hoffmann	Laterizi . N°	1 000 000	47	7	54	216
		2	a graticola ordinaria	Vetri	(1)						
Borgotaro	1	3	a fuoco continuo	1	10	Calce . . Q.	40 000	100	100	300
Busseto	2	2	a fuoco intermittente	Laterizi . N°	280 000	13	1	14	200
Calestano	1	1	id.	Calce . . Q.	500	2	2	25
Collecchio	1	2	Chinaglia	Id. . . »	40 000	38	38	210
Colorno	1	1	Hoffmann	Laterizi . N°	900 000	23	23	150
Cortile San Martino	2	1	id.	Id. . . »	2 000 000	98	18	3	..	119	246
		1	Nehse	2	20	Vetri	(1)						
Fontevivo	2	2	Guzzi-Ravizza	Calce . . Q.	6 000	40	40	182
		1	Hoffmann	1	6	Laterizi . N°	1 000 000						
Fornovo di Taro	1	1	a fuoco intermittente	Id. . . »	450 000	16	3	19	150
Golese	2	3	Hoffmann	1	20	Id. . . »	4 500 000	112	6	41	2	161	192
Langhirano	1	3	a tino	Calce . . Q.	20 000	19	19	210
								Id. . . »	300						
Lesignano dei Bagni	1	1	a fuoco intermittente	Laterizi . N°	100 000	4	4	120
								Calce . . Q.	1 840						
Medesano	1	1	id.	Laterizi . N°	50 000	6	6	207
Mezzani	1	1	Hoffmann	Id. . . »	500 000	20	20	100
Noceto	3	1	Chinaglia	Id. . . »	1 200 000	53	6	10	1	70	145
		1	Appiani	Cemento Q.	300						
Parma	2	3	a fuoco intermittente	1	6	Stoviglie . .	(2)	25	2	2	..	29	290

(1) La produzione media annua delle fornaci da vetri si può calcolare in complesso del valore di lire 180 mila circa.

(2) La produzione media annua delle fornaci per stoviglie si può calcolare in complesso del valore di lire 15 mila circa.

COMUNI	Num. degli opifici		Fornaci		Motori		Produzione media annua		Num. dei lavoranti					Num. medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Sistema	a vapore		idraulici		Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale		
			Numero	Potenza in cav. dinamici	Numero	Potenza in cav. dinamici			sull'età sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni	Totale			
Pellegrino Parmense	2	2	a fuoco intermittente	Calce . . Q.	1 800	5	5	72
								Laterizi . N°	38 000						
Polosine Parmense	1	1	Hoffmann	Id. . . »	810 000	26	2	5	1	34	250
			a tino					Calce . . Q.	4 200						
Sala Baganza	2	1	a fuoco intermittente	Laterizi . N°	80 000	10	10	180
			id.					Calce . . Q.	210						
Salsomaggiore	3	3	id.	Laterizi . N°	185 000	6	6	117
S. Lazzaro Parmense	1	1	id.	Id. . . »	30 000	1	1	120
S. Secondo Parmense	1	1	Hoffmann	Id. . . »	600 000	27	..	2	..	29	160
			id.												
Sissa	2	1	a fuoco intermittente	Id. . . »	1 108 000	30	3	5	3	41	201
Soragna	1	1	Hoffmann	Id. . . »	430 000	10	1	3	..	14	90
Sorbolo	1	1	id.	Id. . . »	1 200 000	15	15	300
			a tino					Calce . . Q.	500						
Traversetolo . .	1	1	Hoffmann	Laterizi . N°	190 000	15	15	150
Valmozzola . . .	1	8	a tino	Calce . . Q.	10 000	23	2	25	180
Varano de' Megari	2	2	id.	Id. . . »	550						
								Laterizi . N°	2 200	13	13	65
Vigatto	1	1	Hoffmann	Calce . . Q.	14 400	8	8	240
			a fuoco intermittente					Calce . . Q.	140 300						
			a fuoco continuo (Hoffmann, Chinaglia, Apiani, ecc.)	1	20	5	42	Laterizi N°	16 653 200						
Totale	43	19	a tino (Guzzi-Ravizza, ecc.)					Cemento . Q.	300	805	51	71	7	934	207
			per vetri (1 Nehse, 2 a graticola ordinaria)					Vetri	(1)						
								Stoviglie . .	(2)						

(1) V. nota (1) a pagina precedente.

(2) V. nota (2) a pagina precedente.

Fabbriche di materiali in cemento.

In Parma trovasi una fabbrica di materiali in cemento (tubi, vasche, ecc.), appartenente alla ditta *Marchi Battista*; vi lavorano 12 operai.

Fabbriche di prodotti chimici.

Candele - Saponi - Altri prodotti chimici.

Candele. — In Parma trovansi due fabbriche di candele di cera, che vendono i loro prodotti nella provincia: l'una appartiene alla ditta *Eredi Bertinelli* ed occupa 10 operai; la seconda appartiene alla ditta *Sereenti fratelli* ed occupa 5 operai.

Saponi. — La ditta *Barbacini Ciriaco* in Parma ha una fabbrica di saponi, che sono venduti nella provincia; è fornita di 2 caldaie a fuoco diretto, e vi lavorano 2 operai.

Altri prodotti chimici. — Nella stessa Parma la ditta *Bocchi Ercole* ha una fabbrica di olio di ricino e di olio di mandorle, nella quale sono occupati 3 operai; i prodotti si vendono in Parma e nella provincia.

Finalmente nel comune di Soragna trovasi una fabbrica di enocianina, appartenente alla ditta *Galli e Badino*; nell'anno finanziario 1888-89 impiegò 63 ettolitri di spirito ridotto a 100°; vi sono occupati 3 operai, i quali lavorano anche nell'annessa fabbrica di spirito; i suoi prodotti si esportano a Buenos-Ayres.

Fabbriche di prodotti chimici.

COMUNI	Natura dei prodotti	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Maschi	Femmine	Totale	
Parma	Candele	2	13	2	15	300
	Saponi	1	2	..	2	270
	Olio di ricino e di mandorle	1	1	2	3	50
Soragna	Enocianina	1	3	..	3	260
	<i>Totale</i>	5	19	4	23	260

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Brillatura del riso - Fabbriche di paste da minestra -
Caseifici - Fabbriche di salumi - Fabbriche di conserva di pomodoro -
Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazoze.

Macinazione dei cereali.

Le notizie che si hanno intorno ai molini per la macinazione dei cereali si riferiscono al 1882, e furono raccolte dagli uffici tecnici di finanza (1); quelle relative alla provincia di Parma sono riasunte nel prospetto seguente :

CIRCONDARI	Numero dei molini	Motori				Numero delle coppie di macine	Numero delle macch. access.		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		a vapore (2)		idraulici			Buratti	Altre	maschi		femmine			
		Numero	Potenza in cav. dinam.	Numero	Potenza in cav. dinam.				adulti sotto i 15 anni	adulte sotto i 15 anni	Totale			
Borgo San Donnino	104	6	41	239	684	255	225	8	7	3	243	305
Borgotaro	119	243	247	246	144	2	21	..	167	266
Parma	205	4	50	474	1 047	487	2	2	428	24	39	1	492	313
<i>Totale . . .</i>	<i>428</i>	<i>10</i>	<i>91</i>	<i>956</i>	<i>1 978</i>	<i>988</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>797</i>	<i>34</i>	<i>67</i>	<i>4</i>	<i>902</i>	<i>303</i>

La quantità dei cereali sottoposti alla macinazione, si riferisce agli ultimi anni, nei quali fu applicata la tassa del macinato, e quindi al 1882 pel frumento e al 1878 per gli altri cereali; in quegli anni essa fu nella provincia di Parma di quintali 325,874 di frumento e quintali 313,663 di altri cereali.

Venendo ad esaminare più particolarmente i molini della provincia, secondo che impieghino esclusivamente la forza motrice idraulica, ovvero impieghino esclusivamente o sussidiariamente la

(1) V. *Annali di Statistica*, serie IV, vol 34, fascicolo XIX, della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) Le caldaie che servono per i motori a vapore hanno una potenza di 131 cavalli dinamici.

forza motrice a vapore, e secondo la quantità dei cereali macinati annualmente, si hanno le notizie esposte nel prospetto seguente :

MOLINI che macinano annualmente	Molini che impiegano esclusi- vamente la forza motrice idraulica				Molini che impiegano esclusiva- mente o sussidiariamente la forza motrice a vapore				
	Numero dei molini	Forza motrice idraulica	Quantità dei cereali macinati	Numero degli operai	Numero dei molini	Forza motrice in cavalli dinamici		Quantità dei cereali macinati	Numero degli operai
		in cavalli dinamici	in quintali			a vapore	idraulica		
meno di 5,000 quintali	397	?	441 312	782	5	32	35	12 588	12
da 5,000 a 10,000 »	19	222	120 933	80	5	58	67	36 825	18
da 10,000 a 20,000 »	2	28	27 879	10

Aggiungiamo notizie più particolareggiate intorno a tre dei più importanti molini della provincia, e cioè quelli delle ditte *Chiari fratelli e C.* in Parma, *Gnecchi Fiorenzo Bassano* in Mariano (frazione del comune di San Lazzaro Parmense) e *Figna fratelli* in Valera (frazione del comune di San Pancrazio Parmense).

Il primo di questi molini è fornito di un motore a vapore di 20 cavalli e di una ruota idraulica di 10 cavalli, ed occupa 11 operai, che hanno un salario medio di lire 2. 50 al giorno ciascuno per 11 ore di lavoro; il molino macina annualmente in media 25,000 quintali di frumento, proveniente dalle provincie emiliane, ottenendo 18,000 quintali di farina e crusca, che vendonsi nella provincia di Parma, in Lombardia e in Piemonte ai prezzi di lire 23 a 36 le farine, secondo le diverse qualità, e di lire 10. 50 la crusca per ogni quintale.

Il secondo è fornito di un motore a vapore di 12 cavalli ed occupa 24 operai, con un salario medio che varia da lire 1. 80 a lire 2. 20 per ciascuno al giorno; macina annualmente 12,000 quintali di frumento, proveniente dalla provincia, e ne ottiene 9000 quintali di farina che in parte è adoperata per la fabbricazione delle paste e del pane che si opera in uno stabilimento che la Ditta esercita in Parma.

Il terzo infine è fornito di una turbina di 60 cavalli ed occupa 13 operai, che hanno un salario medio mensile di lire 45 ciascuno; macina annualmente 10,000 quintali di frumento, proveniente dall'E-

milia e dalla Lombardia, e ne ritrae 7000 quintali di fiore di farina, che si vende nella provincia a lire 31 al quintale.

Brillatura del riso.

La brillatura del riso è esercitata in 11 opifici sparsi in 5 comuni, e vi sono occupati in complesso 28 operai. Tutti questi opifici sono forniti di forza motrice idraulica e delle diverse macchine accessorie (grolle, buratti, ecc.) che occorrono per la loro lavorazione. Il risone sottoposto alla brillatura proviene dalla provincia o da altre dell'Italia superiore, ed i prodotti si vendono pure nella provincia o in quelle limitrofe.

Brillatura del riso.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori		Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			(idraulici)			maschi		femmine		
			Numero	Potenza in cavalli dinamici		adulti	sotto i 15 anni	adulti	sotto i 15 anni	
Collecchio	1	1	6	225	1	1	2	60
Colorno	2	2	12	240	2	2	4	40
Golese	1	3	15	300	2	1	3	90
San Lazzaro Parmense .	1	1	2	100	2	2	20
San Pancrazio Parmense	6	11	84	4 400	15	..	2	..	17	135
<i>Totale</i>	11	18	119	5 285	22	4	2	..	28	115

Fabbriche di paste da minestra.

La fabbricazione delle paste da minestra si fa nella provincia in 64 opifici, dei quali 21 sono in Parma e gli altri sparsi in 20 comuni. In alcuni si fabbrica anche il pane, come in quelli delle ditte *Gnecchi Fiorenzo Bassano* e *Cavalli Tullio* in Parma, e nei quattro che trovansi nel comune di Langhirano, nella quantità media annua di quintali 3200 nel primo, 1080 nel secondo e 1520 in complesso negli altri quattro. La ditta *Gnecchi Fiorenzo Bassano* occupa 18 operai ed è fornita nella sua fabbrica di un motore a gas di 2 cavalli

e di 3 torchi a macchina; la fabbrica Cavalli è pure fornita di un motore a gas di 2 cavalli, di 2 torchi a macchina, ed occupa 6 operai; una delle fabbriche di Langhirano (ditta *Bianchi Luigi*) è fornita di un motore idraulico di 3 cavalli, di un torchio a macchina e vi lavora un solo operaio; le altre tre fabbriche che si trovano nello stesso comune, hanno ciascuna un torchio a mano, ed in complesso 8 operai.

Altre fabbriche di paste sono fornite di forza motrice a gas o idraulica. Ve ne sono 3 a Parma, e cioè:

<i>Zucchi Dalmasio</i>	con 1 motore a gas di 2 cavalli e 3 operai
<i>Zucchi Guerrino</i>	con 1 id. 2 id. 2 id.
<i>Barilla Giuseppe</i>	con 1 id. 1 id. 1 id.

Hanno due torchi a macchina ciascuna le prime due, e ne ha uno la terza.

Vi ha poi una fabbrica a Borgotaro (ditta *Bè Luigi*), con un motore idraulico di 2 cavalli, un torchio a macchina e 2 operai.

Le altre 54 fabbriche della provincia hanno in complesso 57 torchi a mano ed occupano 105 operai.

La produzione totale delle paste nelle fabbriche della provincia si calcola in complesso di quintali 7642. Le farine che servono per materia prima, oltre che dalla provincia, provengono anche dai principali molini del Regno, specialmente dal Genovesato e dal Piemonte. La vendita dei prodotti si fa soprattutto nel luogo di produzione o in altri comuni della provincia.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	N° delle fabbriche					Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	idraulici		a gas		Numero dei forni		maschi		femmine		Totale	
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Borgotaro	2	1	2	..	2	1 560	3	3	183	
Busseto	2	2	290	5	5	180	
Calestano	2	2	200	2	2	105	
Colorno	4	5	363	6	1	1	8	225	
Felino	2	2	84	1	..	1	2	110	
Fontanellato	2	2	15	2	2	300	
Fontevivo	1	1	12	2	2	160	
Golese	1	1	15	1	1	..	2	50	
Langhirano	4	1	3	..	4	255	9	9	307	
Medesano	1	1	70	2	..	1	3	300	
Noceto	2	3	300	4	4	220	
Parma	21	5	9	2 668	63	1	..	64	300	
Pellegrino Parmense	1	1	10	1	1	100	
Roccabianca	5	5	98	5	5	130	
Salsomaggiore	2	2	22	4	4	300	
Soragna	2	2	1 150	7	..	2	9	350	
Sorbolo	2	2	100	4	4	250	
Tizzano Val Parma	1	1	100	1	..	1	2	160	
Traversetolo	2	2	60	4	4	280	
Trecasali	2	2	50	5	5	110	
Zibello	3	3	280	6	6	200	
<i>Totale</i>	64	2	5	5	9	7 642	137	3	6	146	258	

Caseifici.

L'industria del caseificio è una delle più importanti nella provincia di Parma. Nei Cenni generali abbiamo dato la produzione dei latticini nel 1885; qui aggiungiamo notizie più recenti intorno alle principali latterie che trovansi nei diversi comuni.

Si hanno notizie particolareggiate di 170 latterie, sparse in 30 comuni, le quali sono tutte private, occupano complessivamente 376 operai, e danno la seguente produzione media annua:

Burro	Kg.	199,874
Formaggio	„	683,628
Prodotti secondari (ricotta e siero)	„	995,185

In generale il latte proviene dai fondi in cui trovansi le latterie, o è acquistato da altri proprietari nello stesso comune e nei comuni limitrofi; i prodotti si vendono sui mercati dei luoghi di produzione o degli altri comuni della provincia, e in parte anche nelle provincie vicine: sono acquistati pure da commercianti che li spediscono in tutta Italia e anche all'estero.

Caseifici.

CASEIFICI	Numero dei caseifici	Produzione media annua (chilogrammi)			Numero dei lavoranti					N. medio annuo dei giorni di lavoro
		Burro	Formaggio	Prodotti secondari (ricotta e siero)	maschi		femmine		Totale	
					adulti sotto 115 anni	adulti sotto 115 anni	adulti sotto 115 anni	adulti sotto 115 anni		
Borgo San Donnino . . .	8	7 150	18 700	302 700	9	9	184
Busseto	17	17 100	52 700	12 250	48	..	3	..	51	171
Colorno	10	11 200	35 000	3 500	20	20	180
Cortile San Martino . . .	5	1 460	7 000	1 000	10	..	3	..	13	199
Felino	4	3 400	62 000	6 600	6	6	240
Fontanellato	5	5 850	12 500	3 300	8	8	195
Fontevivo	6	9 210	26 070	21 895	9	1	10	329
Fornovo di Taro	1	1 500	3 500	..	1	1	2	500
Golese	5	12 500	31 000	12 500	9	9	300
Langhirano	1	1 000	4 200	200	1	1	220
Lesignano dei Bagni . .	1	350	3 500	100	1	1	180
Medesano	1	400	3 000	300	2	2	150
Mezzani	4	80	20 000	5 000	4	4	8	180
Montechiarugolo	10	11 980	36 000	18 000	20	20	180
Neviano degli Arduini .	1	270	700	450	1	1	90
Noceto	14	15 400	50 140	8 850	27	..	6	..	33	254
Polesine Parmense . . .	4	3 500	9 000	1 800	7	..	2	..	9	171
Roccabianca	5	4 650	12 600	3 100	9	9	203
Sala Baganza	2	2 200	4 500	180	3	..	1	..	4	200
Salsomaggiore	3	4 775	4 775	320	3	2	2	..	7	160
San Lazzaro Parmense .	12	19 215	71 736	43 920	44	44	183
San Secondo Parmense .	4	3 000	10 950	2 900	5	5	184
Sissa	8	7 900	26 325	9 840	13	4	17	157
Soragna	6	7 184	26 500	210 230	13	2	4	..	19	198
Sorbolo	10	9 000	35 000	17 000	17	3	2	..	22	190
Torrile	1	14 000	23 000	9 000	2	2	210
Traversetolo	5	4 000	33 000	22 000	10	10	250
Trecasali	4	5 700	11 932	1 050	8	8	213
Vigatto	8	8 700	28 000	17 200	16	16	190
Zibello	5	7 200	20 300	260 000	9	1	10	162
<i>Totale</i>	<i>170</i>	<i>199 874</i>	<i>683 628</i>	<i>995 185</i>	<i>335</i>	<i>18</i>	<i>23</i>	<i>..</i>	<i>376</i>	<i>198</i>

Fabbriche di salumi.

In Parma ha qualche importanza la fabbricazione dei salumi, che si opera principalmente in 4 opifici, forniti delle macchine necessarie, e con suini acquistati nella provincia o nella limitrofa di Reggio. Questi opifici occupano in complesso 8 operai; i salumi da essi prodotti si vendono in città, e soltanto la ditta *Dall'Olio fratelli* ne manda anche in altri comuni della provincia e fuori della provincia stessa.

Fabbriche di conserva di pomodoro.

La fabbricazione della conserva di pomodoro occupa nella provincia 76 operai in 16 opifici, dei quali 12 sono in Felino, 2 in Parma e gli altri nei comuni di Langhirano e Cortile San Martino; essi si servono di caldaia a fuoco diretto, ed i pomodori provengono in parte dai fondi dei proprietari stessi delle fabbriche e in parte sono acquistati sul luogo o nei comuni vicini; la conserva prodotta si vende nella provincia e anche in altre del Regno, specialmente dell'alta Italia.

Fabbriche di conserva di pomodoro.

COMUNI	N° delle fabbriche	Numero delle caldaie a fuoco diretto	Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine		Totale	
				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Cortile San Martino . .	1	2	30	3	3	40
Felino	12	26	300	46	..	4	..	50	35
Langhirano	1	3	130	4	..	4	..	8	100
Parma	2	4	75	6	..	7	2	15	45
<i>Totale . . .</i>	<i>16</i>	<i>35</i>	<i>535</i>	<i>59</i>	<i>..</i>	<i>15</i>	<i>2</i>	<i>76</i>	<i>44</i>

Frantoi da olio.

L'estrazione dell'olio dai semi occupa 26 operai in 14 opifici sparsi in 8 comuni della provincia; si produce olio di noce, di canapa, di lino, di ravizzone e di vinacce (acini dell'uva). Ciascuno di

tali opifici è fornito di un torchio; alcuni di essi si servono anche di motori idraulici. La materia prima sottoposta al frantoio è ricavata dal luogo stesso ove trovansi gli opifici, o dai comuni vicini; alcuni frantoi accettano, dietro compenso in danaro o in natura, di estrarre l'olio dai semi portati dai privati; in generale poi la produzione serve per i bisogni locali e non oltre i confini dei limitrofi comuni della provincia.

Frantoi da olio.

COMUNI	N° degli opifici	Motori (idraulici)		N° dei torchi	Produzione media annua		N° dei lavoranti (maschi adulti)	N° medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.		Natura dei prodotti	Quantità — Quint.		
Calestano	2	2	Olio di noce	14	4	25
Colorno	1	1	3	1	Id.	60	2	180
Corniglio	1	1	Id. ed i canapa	7	2	15
San Lazzaro Parmense.	1	1	2	1	Olio di noce.	3	1	30
San Pancrazio Parmense.	3	2	4	3	Id. e di vinacce	15	5	36
Sissa	1	1	3	1	Olio di vinacce	3	2	30
Sorbolo	4	4	8	4	Olio di vinacce, lino, noce e ravizzone . .	29	8	29
Torrile	1	1	5	1	Olio di vinacce, lino e ravizzone	73	2	150
<i>Totale</i>	14	10	25	14		204	26	50

Fabbriche di spirito.

Nel comune di Borgo San Donnino trovasi una fabbrica di spirito di prima categoria (1), appartenente alla ditta *Wilson S. A.* (ora

(1) È noto che secondo la legge del 31 luglio 1879 erano chiamate di prima categoria le fabbriche le quali adoperavano come materia prima l'amido e le sostanze amidacee (cereali, riso, farina, patate), i residui della fabbricazione o della raffineria dello zucchero, le barbabietole e i tartufi di canna; ed erano invece di seconda categoria quelle che distillavano l'alcool dalle frutta, dal vino, dalle vinacce, dal miele, dalle radici diverse e dalle altre materie non comprese nella prima categoria. Queste distinzioni sono state soppresse colla nuova legge del 29 agosto 1889, ma qui si è creduto di doverle ricordare, perchè i dati di questo capitolo sulla fabbricazione dello spirito si riferiscono ancora al regime della legge ora abrogata.

cessata), diretta dal signor *Bascvi Giulio*; essa è fornita di 22 tini di fermentazione della capacità complessiva di 1210 ettolitri, e di due apparati Novak e Jahn, l'uno per la distillazione e l'altro per la rettificazione. Nell'anno finanziario 1887-88 questa fabbrica impiegò, come materie prime, quintali 9008 di granturco, 3200 di orzo, 746 di grano e 83 di segala, il primo di provenienza nazionale, dell'America e di Tunisi, l'orzo di provenienza nazionale, di Tunisi e dell'Egitto, il grano di provenienza nazionale e la segala di provenienza nazionale e di Tunisi. La produzione nell'anno predetto fu di ettolitri 4846 di spirito, corrispondenti ad ettolitri 3937 di alcool anidro. Questo stabilimento occupa 24 lavoranti e la forza motrice gli è fornita da un motore a vapore di 24 cavalli. I 24 lavoranti suddetti sono così ripartiti, rispetto al salario da ognuno di essi percepito: 17 a lire 2 al giorno, 2 a lire 3 al giorno, un capo fabbrica a lire 200 mensili, un capo meccanico a lire 150 mensili, un capo metttore a lire 105 mensili, e due sorveglianti a lire 150 mensili. Nell'anno finanziario 1888-89, questa fabbrica è rimasta inattiva.

Trovasi nella provincia anche una fabbrica di spirito di seconda categoria, nel comune di Soragna, con un lambicco composto a vapore; vi sono occupati 3 operai, che lavorano anche nell'annessa fabbrica di enocianina, e nell'anno finanziario 1888-89 vi furono impiegati 452 ettolitri di vinacce, e vi si produssero 49 ettolitri di spirito.

Trovansi anche nella provincia 49 fabbriche destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito, aventi in complesso 86 apparati, dei quali 2 a vapore e 84 a fuoco diretto; nell'anno finanziario 1888-89 furono attive 3 soltanto di tali fabbriche, con 5 apparati, dei quali uno a vapore e 4 a fuoco diretto, e 6 operai.

Fabbriche di birra e di acque gazose.

In Parma trovasi la fabbrica di birra e di acque gazose della ditta *Baistrocchi e Comp.*, fornita di un motore a gas di 3 cavalli e dei seguenti apparecchi: per la birra, una caldaia della capacità di 15 ettolitri, un refrigerante, un tino per manipolazione, 8 tini per fermentazione, e un molino per la macinazione dell'orzo; per le acque gazose, 2 macchine per la fabbricazione e per riempire i sifoni e le bottiglie, ed una macchina per scioppiare. Lavorano in questa fabbrica 9 operai (7 nella fabbricazione della birra e 2 in

quella delle acque gazose), i quali hanno un salario medio per ciascuno di lire 1. 50 al giorno per 12 ore di lavoro; i suoi prodotti si vendono nelle provincie dell'Emilia, della Lombardia e della Liguria: le materie prime impiegate per la fabbricazione della birra sono l'orzo tallito proveniente dall'Ungheria ed il luppolo proveniente dalla Germania, e per quella delle acque gazose sono lo zucchero proveniente da Genova e l'acido solforico proveniente da Torino.

Una fabbrica di birra trovasi anche a Polesine Parmense ed appartiene alla ditta *Rigoni e Comp.*; essa è fornita di una caldaia della capacità di litri 575 e di un refrigerante della capacità di litri 1550; vi lavorano 3 operai.

Nei comuni di Borgo San Donnino e Borgotaro si trovano poi altre fabbriche di acque gazose: occupano 2 operai ciascuna.

Nell'anno finanziario 1888-89 tutte queste fabbriche furono in attività, e la loro produzione complessiva fu la seguente:

Birra.	Ettolitri	891
Acque gazose.	" "	591.5

Fabbriche di birra e di acque gazose.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori (a gas)		Produzione nell'anno finanziario 1888-89			N° dei lavoranti (adulti)		
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Birra — Ettolitri	Acque gazose — Ettolitri	maschi	femmine	Totale	
Borgo San Donnino	1	76.5	2	..	2	
Borgotaro	1	15	2	..	2	
Parma	1	1	3	846	500	9	..	9	
Polesine Parmense	1	45	..	2	1	3	
<i>Totale</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>891</i>	<i>591.5</i>	<i>15</i>	<i>1</i>	<i>16</i>	

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta - Industria tessile negli stabilimenti penali - Tintorio - Fabbricazione delle maglierie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

Industria della seta.

Trattura - Tessitura.

Trattura. — Nella provincia di Parma vi hanno plaghe dove il gelso ha una splendida vegetazione ed è benissimo curato; ma la coltura del baco non è mai fatta in bigattiera vera e propria: ogni famiglia campagnola coltiva il seme (di solito una sola oncia) in proporzione della foglia disponibile, ma con metodi poco razionali. In pianura le belle razze indigene del baco furono sostituite dalle forestiere; però al colle e al monte le vecchie razze si conservarono abbastanza immuni, ed anzi qua e là ripresero il sopravvento. La confezione del seme cellulare si fa assai di rado dallo stesso allevatore. I bozzoli sono filati in provincia per minima parte; il resto si vende, soprattutto nei mercati di Lombardia; i comuni che esportano bozzoli sono Montechiarugolo, Sissa, Pellegrino Parmense, Soragna, Trecasali, ecc.

La trattura della seta veniva esercitata come un'appendice della produzione agraria, e cioè unitamente all'allevamento dei bachi, ma poi divenne industria affatto autonoma, e prevalse ben presto la trattura a vapore. Quest'industria aveva assunto nella provincia una discreta importanza; in questi ultimi anni però le sue condizioni sono divenute meno floride.

Presentemente non si trovano che 3 filande a vapore nel comune di Parma, e 2 piccole filande con bacinelle a fuoco diretto nei comuni di Mezzani e Roccabianca. Quelle di Parma sono le seguenti:

Ghia eredi di Luigi, con 134 bacinelle a vapore attive e 189 operai.
Orlandini Carlo, » 90 id. id. 149 id.
Negri Giuseppe, » 38 id. id. 62 id.

Hanno ciascuna un motore a vapore della forza di 4 cavalli le due prime e di 8 cavalli la terza; vi si trattano bozzoli di razza indigena, i quali danno in media una rendita di un kg. di seta per ogni 10 a 11 kg. di bozzoli. Nella filanda *Negri* sono in attività anche 8 bacinelle a fuoco diretto.

Nella filanda *Aroldi Luigi* in Mezzani, lavorano 12 operai con 4 bacinelle a fuoco diretto, ed in quella *Ballarini Annibale* in Roccabianca, lavorano 7 operaie con 4 bacinelle pure a fuoco diretto. In entrambe si trattano scarti di bozzoli.

Trattura della seta.

COMUNI	Numero degli opifici		Motori (a vapore)		Numero delle bacinelle (attive)		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cavalli dinamici			maschi		femmine		
	a vapore	a fuoco diretto			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Mezzani	1	4	4	..	4	4	12	40
Parma	3	3	16	262	8	8	..	288	104	400	150
Roccabianca	1	4	4	3	7	35
<i>Totale</i>	5	3	16	262	16	12	..	296	111	419	145

Tessitura. — La ditta *Balestrazzi Enrico* in Parma fabbrica tessuti di seta per stacci e buratti, occupando nel suo opificio, per 300 giorni in media all'anno, 14 operaie (12 adulte e 2 fanciulle), con 10 telai a mano; vende i suoi prodotti in tutta l'Emilia.

Nella stessa Parma la ditta *Bonetti Luciano* esercita la fabbricazione dei passamani e di articoli di novità per signore, impiegando filati di seta; occupa nel suo opificio, per 300 giorni in media all'anno, 6 operaie adulte e una fanciulla.

Industria tessile negli stabilimenti penali.

Nella *Casa penale* di Parma lavorano 229 detenuti nella tessitura del cotone, del lino, della canapa e di materie miste. Uno di essi lavora per conto dell'Amministrazione, e gli altri lavorano per conto di committenti.

Tintorie.

L'industria della tintura, dell'imbianchimento, dell'apparecchiatura e della stampa dei filati e dei tessuti ha poca importanza nella provincia di Parma. Non vi sono che 8 opifici, e cioè 5 a Parma con 10 lavoranti e 3 a Calestano con 3 lavoranti; in essi si tingono filati di cotone, di canapa e di lino, e tessuti di lino e di canapa, impiegando indaco, campeggio, colori di anilina ed altre materie tintorie, che si acquistano in Parma.

Tintorie.

COMUNI	N° degli opifici	Caldaie o vasche di tintoria		N° delle macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	N° delle lavole per stampa a mano	N° delle macchine per stampare	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Capacità — Ettl.				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Calestano	3	6	50	3	..	3	3	..	3	200
Parma	5	12	11	1	1	..	9	1	10	200
<i>Totale</i>	<i>8</i>	<i>18</i>	<i>61</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>12</i>	<i>1</i>	<i>13</i>	<i>200</i>

Fabbricazione delle maglierie.

Solamente in Parma è esercitata la fabbricazione delle maglierie dalla ditta *Guarnieri sorelle*, in un opificio fornito di 3 telai a mano, e nel quale lavorano 5 operaie (3 adulte e 2 fanciulle) per 250 giorni in media all'anno.

Fabbricazione dei cordami.

La fabbricazione dei cordami è esercitata assai limitatamente nella provincia; non vi sono che due piccoli opifici, l'uno in Zibello

con 3 operai e l'altro in Busseto con 2 operai; in essi si fabbricano cordami di varie dimensioni, cordoncini, spago sottile, ecc., e anche qualche gomena per molini natanti, che si vendono nei comuni di fabbricazione o nei comuni vicini; come materia prima si impiega canapa locale.

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitoli a mano	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Busseto	1	1	1	1	2	150
Zibello	1	1	2	1	3	160
<i>Totale</i>	2	2	3	2	5	156

Industria tessile casalinga.

La tessitura casalinga nella provincia di Parma è molto estesa; in tutti i comuni, eccettuati 3 del circondario di Borgotaro, si trovano telai a domicilio. Se ne contano in complesso 3,452 e cioè 8 per passamani e gli altri per tessitura di stoffe lisce od operate in seta (8), in lana (25), in cotone (90), in lino e canapa (1680) ed in materie miste (1641). La loro produzione complessiva si calcola in media annualmente di circa 416 mila metri di tela che servono per uso domestico o per committenti privati, e in minima parte pel commercio.

Le materie prime impiegate, come la seta, la lana, il lino e la canapa, quando non siano di produzione locale, provengono da comuni vicini della provincia o da quelle di Bologna, Ferrara e Cremona; il cotone si acquista in Parma o a Reggio, e in parte anche a Genova, Torino, Milano e Monza.

La tintura e l'imbianchimento dei tessuti prodotti si opera generalmente in famiglia, e in piccola parte nelle tintorie della provincia; in alcuni comuni si adoperano anche le tele allo stato greggio.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessuti di stoffe liscie od operate									Per tessuti di stoffe liscio od operate							
	in seta in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Per passamani	Totale				in seta in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Per passamani	Totale		

Circondario di Borgo San Donnino.

Borgo S. Donnino	4	300	100		404	102
Busseto	4	12			16	80
Fontanellato		20			20	90
Fontevivo		35			35	150
Medesano			62		62	100
Noceto		12			12	60
Pellegrino Parmense			20		20	120
Polesine Parmense			50		50	120
Roccabianca		100			100	40
Salsomaggiore	6	6			12	90
San Secondo Parmense		142			142	15
Sissa	50	50	100		200	85
Soragna			50		50	120
Trecasali		100			100	30
Varano de' Melegari			6		6	60
Zibello			50		50	100

Circondario di Borgotaro.

Bedonia	5				5	90
Berceto	1	10			11	105
Borgotaro	1	2			3	100
Valmazzola			13		13	150

Circondario di Parma.

Calestano				70		70	180
Collecchio		160				160	90
Colorno			158			158	90
Corniglio				250		250	30
Cortile S. Martino			175			175	60
Felino			110	5		115	30
Fornovo di Taro				18		18	120
Golese				80		80	90
Langhirano				30		30	90
Lesignano dei Bagni				1		1	120
Lesignano di Palmia			20	5		25	91
Mezzani			20			20	30
Monchio				15		15	120
Montechiarugolo			20			20	60
Noviano degli Arduini				160		160	60
Palanzano	6	6	8	10		30	300
Parma	8			40	8	56	280
Sala Baganza		2	17			19	210
San Lazzaro Parmense			85			85	52
San Pancrazio Parmense			13	52		65	180

COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessuti di stoffe lisce od operate									Per tessuti di stoffe lisce od operate							
	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Per passamani	Totale			in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Per passamani	Totale	

Segue Circondario di Parma.

Solignano	20	..	20	91
Sorbolo	274	..	274	25
Tizzano Val Parma	15	..	20	30	..	65	240

Segue Circondario di Parma.

Torrile	120	..	120	180
Traversetolo	20	40	10	..	70	100
Varsi	20	20	180
Vigatto	20	20	180

RIASSUNTO PER CIRCONDARI.

Numero dei telai	per tessitura di stoffe lisce od operate	per passamani	Totale	CIRCONDARIO DI PARMA							
				Borgo San Donnino	Borgotaro	Parma	Totale				
} Numero dei telai	} per tessitura di stoffe lisce od operate	} in seta	8	8	8	8			
			} in lana	23	25	..	2	23	25		
				} in cotone	90	90	64	..	26	90	
					} in lino e canapa	1 680	1 680	777	17	886	1 680
						} in materie miste	1 641	1 641	438	13	1 190
} per passamani			8	8	8	8		
<i>Totale . . .</i>			3 452	3 452	1 279	32	2 141	3 452			
Numero medio annuo dei giorni di lavoro			89	89	85	120	91	89			

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Fabbriche di calzature - Cartiere - Tipografie e litografie - Lavori d'incisione - Segherie da legname - Fabbriche di mobili - Fabbriche di utensili da falegname - Fabbriche di carrie e carrozze - Fabbriche di botti - Fabbriche di pianoforti - Fabbriche di orologi a pendolo - Fabbriche di selle, valigie, ecc. - Fabbriche di busti - Fabricazione delle sporte e dei panieri in vimini - Fabbriche di trecce di paglia - Mani fattura dei tabacchi.

Fabbriche di cappelli.

Non si trovano nella provincia fabbriche di cappelli propriamente dette. Vi sono in Parma 6 opifici, nei quali si fanno i soli lavori di finimento, con feltri acquistati dalle fabbriche del Piemonte e della Lombardia. Questi opifici occupano complessivamente 29 operai, come rilevasi dal prospetto seguente:

Fabbriche di cappelli.

COMUNE DI PARMA — Ditte	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	maschi		femmine			
	adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
<i>Toschi Antonio</i>	4	2	2	..	8	291
<i>Maccarini Maria ved. Gemignani</i> .	4	1	2	..	7	360
<i>Ferrari Stanislao e Giuseppe</i> . . .	5	5	170
<i>Biocchi Icilio</i>	1	1	1	..	3	300
<i>Breviari Anteo.</i>	2	1	3	291
<i>Mola Bartolomeo.</i>	1	1	1	..	3	320
<i>Totale</i>	17	5	6	1	29	291

Concerie di pelli.

Nove concerie di pelli si trovano in tutta la provincia, e le più importanti sono nel comune di Parma. Fra queste ultime, una è fornita di un motore a gas di 8 cavalli ed appartiene alla ditta *Ferrari Antonio*, che ha nello stesso comune un'importante fabbrica di calzature, nella quale adopera tutti i prodotti della sua conceria; occupa in questa 12 operai adulti con un salario medio di lire 16 a 20 per settimana, e 2 fanciulli con un salario medio di lire 6. 60 pure per settimana; sottopone alla concia pelli greggie di vitello, bue e montone, provenienti dalla provincia e dall'America; fabbrica anche cuoio artificiale. Un'altra importante conceria nella stessa Parma è quella della ditta *Eredi Ravà Cesare*, con 30 operai, altrettante vasche e 42 tini; vi si conciano pelli nazionali con corteccia di quercia, vallonea e allume, e le pelli conciate si vendono nella provincia e fuori. Altre due fabbriche si trovano in Parma, l'una (ditta *Bertocchi Pietro e figli*) con 10 operai, e l'altra (ditta *Rossi fratelli*) con 8 operai; in esse si conciano pelli della provincia per 3/4 e pelli estere per 1/4, mediante corteccia di quercia e vallonea; le pelli conciate si vendono nella provincia e in quella di Modena.

Le altre 5 concerie della provincia si trovano nei comuni di Busseto, Langhirano e Borgo San Donnino; esse hanno in complesso 52 vasche o tini di concia ed occupano 21 operai, conciano pelli nazionali, impiegando corteccia di quercia e vallonea, e le pelli conciate sono vendute tutte nella provincia.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (a gas)		Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Borgo San Donnino	1	9	4	..	4	300
Busseto	2	29	12	..	12	280
Langhirano	2	14	5	..	5	300
Parma	4	1	8	95	60	2	62	310
<i>Totale</i>	9	1	8	147	81	2	83	305

Fabbriche di calzature.

Trovansi in Parma 6 fabbriche di calzature, alcune delle quali sono veramente importanti.

Quella della ditta *Ferrari Antonio*, la quale esercita pure una conceria di pelli, come si è già notato, dà lavoro a 239 operai, con un salario medio di lire 14 a 20 per settimana gli uomini e di lire 6 pure per settimana le donne; vi si fabbricano annualmente da 70 a 80 mila paia di calzature che si vendono ai prezzi di lire 5 a 12 il paio quelle per donna e di lire 12 a 35 il paio quelle per uomo; vi si impiegano i prodotti della conceria appartenente alla stessa ditta, non che pelli e cuoi conciati provenienti dal Regno e dall'estero. Questa fabbrica, oltre provvedere al consumo locale, tiene succursali per la vendita a Torino, Genova, Roma, Verona, Cremona, Piacenza, Lodi, Monza e Belluno, e fa esportazione al Parà (Brasile), al Cairo, in Alessandria d'Egitto ed in Australia.

Altra importante fabbrica di calzature per uomo e per donna è quella della ditta *Boschi Eugenio*, che occupa da 103 a 115 operai e dà una produzione media annua di 30 mila paia; vi si impiegano pelli e cuoi nazionali ed esteri (Germania e Francia), ed i prodotti sono venduti in tutto il Regno, a Buenos-Ayres, a Londra, in Erlangen (Baviera) e a Bournemouth (Inghilterra).

Un'altra fabbrica, della ditta *Dallay Luigi*, occupa 44 operai; le pelli ed i cuoi impiegati sono di provenienza nazionale ed estera (Germania); i prodotti sono venduti in città e nella provincia.

Le altre 3 fabbriche hanno minore importanza, occupano in complesso 23 operai, e producono calzature per uomo e per donna, che si vendono nella provincia; le pelli ed i cuoi adoperati sono di provenienza nazionale e prevalentemente della provincia.

Nella *Casa penale* di Parma lavorano nella fabbricazione di calzature 9 forzati per conto dell'Amministrazione e 51 per conto di committenti.

Fabbriche di calzature.

COMUNE DI PARMA — Ditte	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Maschi		Femmine			
	Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
<i>Ferrari Antonio . . .</i>	170	3	65	..	239	350
<i>Boschi Eugenio . . .</i>	61	30	10	8	109	300
<i>Dallay Luigi</i>	40	..	4	..	44	300
<i>Ilari Lodovico</i>	7	4	2	..	13	296
<i>Manini e Ponzi</i>	5	..	1	1	7	350
<i>Mazza Napoleone</i>	3	3	220
<i>Casa penale</i>	60	60	..
<i>Totale</i>	346	37	83	9	475	329

Cartiere.

L'industria della carta è esercitata nella provincia da 6 opifici, dei quali 4 in San Lazzaro Parmense e gli altri in Cortile San Martino e Vigatto.

Le cartiere di San Lazzaro Parmense sono le seguenti:

<i>Veroni Giuseppe . .</i>	con 1 motore idraulico di 2 cavalli e 12 operai
<i>Ciomei Damiano . .</i>	» 1 id. 4 id. 11 id.
<i>Pernis Urbano . . .</i>	» 1 id. 6 id. 8 id.
<i>Piazza Achille . . .</i>	» 1 id. 4 id. 8 id.

Ognuna di queste fabbriche è fornita di due macchine a tamburo.

La cartiera di Cortile San Martino (ditta *Veroni fratelli*) occupa 14 operai, e quella di Vigatto (ditta *Ciomei Lelio e figli*) occupa 12 operai; hanno ciascuna una macchina a tamburo; la prima è fornita di un motore idraulico di 2 cavalli e la seconda di 2 motori idraulici di 15 cavalli.

In tutte queste fabbriche si produce carta ordinaria, specialmente da imballaggio, che si vende nel Regno.

Cartiere.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (idraulici)		Numero delle macchine (a tamburo)	Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		maschi	femmine	Totale	
Cortile San Martino	1	1	2	1	6	8	14	250
San Lazzaro Parmense	4	4	16	8	17	22	39	300
Vigatto	1	2	15	1	5	7	12	250
<i>Totale</i>	6	7	33	10	28	37	65	280

Tipografie e litografie.

In Parma, oltre ad uno stabilimento tipo-litografico (ditta *Dal' Olio Pietro*, con 13 operai) e ad una litografia (ditta *Zafferri fratelli*, con 5 operai) trovansi 9 tipografie, le quali occupano complessivamente 107 operai.

Sei altre tipografie trovansi nella provincia, e cioè 2 a Borgo San Donnino e una in ciascuno dei comuni di Borgotaro, Busseto, Collecchio e San Secondo Parmense; occupano in complesso 16 operai.

La carta ed i caratteri adoperati provengono nella massima parte dalle cartiere e dalle fonderie nazionali; alcuni opifici adoperano anche carta proveniente dalla Germania o dall'Inghilterra, e caratteri provenienti dalla Germania.

I lavori eseguiti sono ordinariamente quelli comuni occorrenti pel commercio e le Amministrazioni.

Nella tipografia che trovasi nel comune di Collecchio (ditta *Galaverna Domenico e figli*) si fanno anche incisioni in zincotipia.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori				Numero delle macchine	Numero dei torchi		Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro.
		a vapore		a gas			A macchina	A mano	Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici							
Borgo San Donnino.	2	3	7	1	8	300	
Borgotaro . . .	1	1	..	2	2	..	2	280	
Busseto	1	1	1	..	1	280	
Collecchio . . .	1	2	1	4	..	4	300	
Parma	11	1	1	1	3	6	11	103	22	125	300	
S. Secondo Parmense.	1	1	1	..	1	120	
<i>Totale . . .</i>	17	1	1	1	3	7	13	36	118	23	141	298

Lavori d'incisione.

Fino al 1882 trovavasi in Parma un'officina di incisori, annessa al R. Istituto di belle arti, nella quale si pubblicavano le incisioni dell'opera dei Freschi del Correggio, già iniziata da Paolo Toschi.

Attualmente non vi sono che 2 incisori, collaboratori dell'opera suddetta, un calcografo e un aiuto calcografo; le loro produzioni sono poche e lente, tanto più perchè le richieste di stampe sono diventate rare, non venendo esitate che quelle che si spediscono ai pochi associati ancora esistenti.

Segherie da legname.

Un'importante segheria da legnami trovasi nel comune di Tornolo, ed appartiene ad un'impresa rappresentata dal signor *De Thierry Enrico*; è fornita di una turbina Girard di 90 cavalli, di 3 seghe alternative, 3 a nastro e 5 circolari, di 3 trafilè e 2 torni; vi sono occupati 36 operai, e vi si lavora legname di faggio proveniente dalla foresta del Monte Penna, di proprietà dell'impresa stessa; vi si fanno tavole e bastoni che si vendono per la maggior parte nella Liguria per farne sedie, casse da imballaggio, ecc.

Altre 4 segherie di minor conto trovansi nella provincia, e cioè

2 nel comune di Borgotaro e una in ciascuno dei comuni di Varano de' Melegari e San Lazzaro Parmense; occupano in complesso 15 operai, e, meno una di quelle di Borgotaro, sono fornite di forza motrice idraulica; quelle di Borgotaro segano legname di faggio, e le altre legname d'ogni genere di provenienza della provincia; ne fanno tavole o pezzi per sedie, che si vendono nella provincia e in altre del Regno.

Segherie da legname.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (idraulici)		Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	maschi		femmine			Totale
				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Borgotaro	2	1	7	2	1	1	..	4	240
San Lazzaro Parmense	1	1	6	4	4	200
Tornolo	1	1	90	34	2	36	300
Varano de' Melegari	1	1	25	7	7	200
<i>Totale</i>	5	4	128	47	3	1	..	51	274

Fabbriche di mobili.

Nella *Casa penale* di Parma, per conto della ditta *Guastalla e Comp.*, lavorano 43 forzati nella fabbricazione di mobili diversi, e soprattutto di sedie, impiegando legname di abete, noce, faggio, ciliegio, mogano, proveniente dalle segherie nazionali, e specialmente da quella di Tornolo sopra ricordata, e paglie diverse; lo smercio delle sedie prodotte si fa in tutto il Regno, e nella sola provincia quello degli altri mobili. Altri 2 forzati lavorano nella fabbricazione di mobili per conto dell'Amministrazione.

Tre fabbriche di mobili d'ogni genere trovansi in Parma; occupano in complesso 13 operai; i legnami che impiegano sono di provenienza locale, e la vendita dei prodotti è pure prevalentemente locale.

Nel comune di Busseto trovansi 5 piccoli opifici per la fabbricazione o per riparazioni di mobili, i quali servono esclusivamente ai bisogni dei privati del luogo; occupano in complesso 11 operai.

Fabbriche di mobili.

COMUNI	Num. degli opifici	N° dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Busseto	5	9	2	11	325
Parma	4	56	2	58	298
<i>Totale</i>	<i>9</i>	<i>65</i>	<i>4</i>	<i>69</i>	<i>300</i>

Fabbriche di utensili da falegname.

Trovasi in Parma un piccolo opificio, con 2 soli operai, nel quale si fabbricano utensili da falegname, che si vendono nella provincia; il legname impiegato è pure di provenienza locale.

Fabbriche di carri e carrozze.

In Parma trovasi una fabbrica di carrozze della ditta *Scolari Ernesto*, con 13 operai, ed una fabbrica di carri della ditta *Carra fratelli*, con 10 operai; esse impiegano legnami di provenienza locale o della provincia limitrofa di Reggio, ed i loro prodotti si vendono sul luogo e nelle altre provincie del Regno.

Una piccola fabbrica di carrozze, con 4 operai, trovasi a Busseto, e si limita a soddisfare ai bisogni locali.

Fabbriche di carri e carrozze.

COMUNI	Num. degli opifici	N° dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Bussetò	1	2	2	4	300
Parma	2	19	4	23	300
<i>Totale</i>	<i>3</i>	<i>21</i>	<i>6</i>	<i>27</i>	<i>300</i>

Fabbriche di botti.

Trovansi nella provincia anche alcune fabbriche di botti, le quali però hanno poca importanza; ve ne hanno 4 nel comune di Mezzani, 2 in quello di Busseto e una a Parma; esse occupano complessivamente 17 operai.

Queste fabbriche servono pei bisogni locali, ed impiegano legnami provenienti dal luogo ove sono situate.

Fabbriche di botti.

COMUNI	N° delle fabbriche	N° dei lavoranti (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Busseto	2	7	..	7	80
Mezzani	4	8	..	8	77
Parma	1	1	1	2	90
<i>Totale</i>	<i>7</i>	<i>16</i>	<i>1</i>	<i>17</i>	<i>80</i>

Fabbriche di pianoforti.

In Parma la ditta *Berzioli Paride e Roberto* fabbrica pianoforti verticali, occupando 5 operai (4 adulti e un fanciullo).

Le materie prime impiegate, meno le vernici, sono di provenienza locale.

Fabbriche di orologi a pendolo.

La ditta *Beccarelli Luigi* esercita in Traversetolo un importante opificio per la fabbricazione di orologi a pendolo; occupa 44 operai (20 maschi adulti e 7 fanciulli, 14 femmine adulte e 3 fanciulle).

L'opificio è fornito di una ruota idraulica di 6 cavalli. Le materie prime impiegate, come l'acciaio e l'ottone, provengono dall'estero; lo smercio dei prodotti si fa nel Regno.

Fabbriche di selle, valigie, ecc.

Trovansi in Parma 4 fabbriche di selle e finimenti per cavalli; in una di esse si fanno anche valigie. Queste fabbriche occupano in complesso 13 operai (8 adulti e 5 fanciulli); impiegano pelli e cuoi

provenienti dalle concerie locali, o acquistati dai negozianti; i prodotti sono venduti sul luogo e in altri comuni della provincia.

Fabbriche di busti.

Tre importanti fabbriche di busti da donna trovansi in Parma, e cioè: *Cerri, Bourcard e Comp.*, con 205 operai, *Mantovani e Forni*, con 90 operai, e *Delle Piane Domenico*, con 64 operai. La prima è fornita di un motore a gas di 3 cavalli, che serve per far funzionare le macchine da cucire, sistema Singer; dispone pure di altre macchine da cucire, sistema White, e di altri utensili diversi; gli operai hanno un salario medio giornaliero di lire 1. 50 a 2 gli uomini, di una lira a 2 le donne, e di centesimi 50 a 75 i fanciulli; la produzione media annua è di 5 a 7 mila dozzine di busti che si vendono nel Regno, nell'America del Sud ed in Oriente a lire 28 a 32 la dozzina; le materie prime impiegate consistono in tessuti di cotone, lino, lana e seta, nastri, pizzi, stecche di balena, giunco, ecc., di provenienza nazionale ed estera (Francia, Inghilterra e Germania). La seconda fabbrica dà una produzione media annua del valore di lire 200,000, e vende i suoi prodotti nel Regno; impiega tessuti di cotone di provenienza per $\frac{3}{4}$ nazionale e pel resto tedesca, stecche di balena o di corno trafilato di provenienza francese, occhielli di ottone di provenienza tedesca, e molle di acciaio lavorate nella stessa città di Parma (V. Fonderie e officine meccaniche) o in altre parti del regno. La terza infine impiega tessuti nazionali ed esteri, stecche di balena e giunco, occhielli e pizzi della Germania, molle di acciaio nazionali; dà una produzione media annua del valore di lire 150 mila; e vende i suoi prodotti nel Regno.

Fabbriche di busti.

COMUNE DI PARMA — Ditte	Motori (a gas)		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	maschi		femmine			Totale
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
<i>Cerri, Boucard e Comp.</i>	1	3	10	..	180	15	205	300
<i>Mantovani e Forni</i>	8	2	60	20	90	300
<i>Delle Piane Domenico</i>	4	1	55	4	64	340
<i>Totale</i>	1	3	22	3	295	39	359	307

Fabbricazione delle sporte e dei panieri in vimini.

La fabbricazione delle sporte e dei panieri in vimini si fa nella *Casa penale* di Parma; vi sono addetti 89 detenuti, dei quali 47 lavorano per conto dell'Amministrazione e 42 per conto di committenti.

Nel comune di Sissa è esercitata la fabbricazione dei panieri in vimini come industria casalinga; vi sono occupati 150 lavoranti, i quali impiegano vimini che crescono naturalmente sulle terre alluvionali del Po e del Taro, ritraendo da ogni migliaio di essi 4 panieri, che vendonsi sul posto a 90 centesimi l'uno.

Nei comuni di Mezzani, Parma e Sorbolo trovansi piccole fabbriche di panieri in vimini, le quali occupano in complesso 12 operai; i vimini impiegati provengono per la massima parte dai terreni alluvionali del Po; i panieri fabbricati sono venduti sul luogo o nei comuni limitrofi della provincia e di quella di Reggio.

Fabbricazione delle sporte e dei panieri in vimini.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Mezzani	3	Panieri in vimini	3	..	3	113
Parma	2	Id. . . .	4	3	7	271
Id.	1	Sporte e panieri in vimini.	89	..	89	..
Sissa	(1)	Panieri in vimini.	150	..	150	130
Sorbolo	1	Id. . . .	2	..	2	180
<i>Totale</i>	7	..	248	3	251	136

Fabbriche di trecce di paglia.

Nel comune di Busseto trovasi una piccola fabbrica di trecce di paglia per sporte e cappelli; vi sono occupati 2 operai; i prodotti vengono venduti sui mercati del luogo ed anche in Toscana, in Lombardia e all'estero.

Manifattura dei tabacchi.

Nell'esercizio finanziario 1887-88, la manifattura dei tabacchi di Parma occupava 201 persone, ossia 8 impiegati, 13 agenti subalterni, 58 giornalieri e 122 cottimisti. Nell'esercizio stesso produsse kg. 80,616. 50 di sigari, il di cui valore, calcolato al prezzo di costo, risulta di lire 316,774, e corrisponde, nei prezzi di vendita, a lire 1,096,390; fabbricò inoltre kg. 7850 di polvere antisettica. Pel riscaldamento e per la forza motrice necessari allo stabilimento servono un motore a vapore di 5 cavalli e 2 turbine di 24 cavalli.

(1) Industria casalinga.

VI.

RIEPILOGO.

Tenuto conto di tutte le industrie fin qui considerate, eccezion fatta della tessile casalinga, risulta che il numero degli operai occupati è di 5441, ripartiti nel seguente modo :

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche</i>	Miniere di petrolio, acque salse e salsodiche e idrocarburi gasosi	75	}	1,303
	Officine telefoniche	13		
	Officine per l'illuminazione	41		
	{ Gas	4		
	{ Luce elettrica	4		
	Fonderie ed officine meccaniche	147		
	Cave	54		
	Fornaci	934		
	Fabbriche di materiali in cemento	12		
	Fabbriche di prodotti chimici	23		
<i>Industrie alimentari</i>	Macinazione dei cereali	902	}	1,608
	Brillatura del riso	28		
	Fabbriche di paste da minestra	146		
	Caseifici	376		
	Fabbriche di salumi	8		
	Fabbriche di conserva di pomodoro	76		
	Frantoi da olio	26		
Fabbriche di spirito	30			
Fabbriche di birra e di acque gazoze	16			
<i>Industrie tessili</i>	Trattura della seta	419	}	692
	Tessitura della seta	21		
	Industria tessile negli stabilimenti penali	229		
	Tintorie	13		
	Fabbricazione delle maglierie	5		
	Fabbricazione dei cordami	5		
	Fabbriche di cappelli	29		
	Concerie di pelli	83		
	Fabbriche di calzature	475		
	Cartiere	65		
<i>Industrie diverse</i>	Tipografie e litografie	141	}	1,838
	Lavori di incisione	4		
	Segherie da legname	51		
	Fabbriche di mobili	69		
	Fabbriche di utensili da falegname	2		
	Fabbriche di carri e carrozze	27		
	Fabbriche di botti	17		
	Fabbriche di pianoforti	5		
	Fabbriche di orologi a pendolo	44		
	Fabbriche di selle, valigie, ecc.	13		
	Fabbriche di busti	359		
Fabbricazione delle sporte e dei panierini in vimini	251			
Fabbriche di trecce di paglia	2			
Manifattura dei tabacchi	201			
<i>Totale generale</i>			<u>5,441</u>	

La tavola seguente contiene un parallelo fra le cifre della *Statistica industriale* del 1876 (1) e quelle risultanti dalle attuali ricerche intorno alle industrie contemplate dalla prima:

INDUSTRIE	1876	1888
Industria della seta. Operai N.	617	440
Id. del lino e della canapa. » »	50	..
Id. delle materie miste. » »	..	5
Id. del cotone, del lino, della canapa e delle materie miste negli stabilimenti penali.	68	229
cotone. » »	165	12
lino e canapa » »	12	18
materie miste » »	18	59
Fabbricazione dei cordami » »	59	29
Fabbriche di cappelli. » »	61	83
Concerie di pelli » »	22	26
Frantoi da olio. » »	5	2
Fabbriche di sapone » »	94	65
Cartiere » »	236	201
Manifattura dei tabacchi » »	11	4
Lavori di incisione. » »	11	4
<i>Totale . . . Operai N.</i>	1 418	1 089
Telai a domicilio N.	2 994	3 452

Per ultimo diamo l'elenco delle industrie finora considerate, coll'indicazione dei comuni in cui sono esercitate, del numero degli esercenti e degli operai, eccezione fatta della tessitura casalinga, per la quale non è dato che il numero complessivo dei telai e delle industrie seguenti, per le quali manca l'indicazione dei comuni ove sono esercitate: Miniere di petrolio, acque salse e salso-iodiche e idrocarburi gasosi - Macinazione dei cereali - Fabbriche di spirito (destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito).

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE (1).

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
Baceto	Cave	1	4	Minerarie, ecc.	Basseto (segue).	Fabbriche di paste da minestra.	2	5	Alimentari
Borgo San Donnino	Fonderie od officine meccaniche	1	8	Id.		Casifici	17	51	Id.
	Fornaci	2	54	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	2	Tessili
	Casifici	8	9	Alimentari		Concero di pelli	2	12	Diverse
	Fabbriche di spirito	1	24	Id.		Tipografie	1	1	Id.
	Fabbriche di acque gazose	1	2	Id.		Fabbriche di mobili	5	11	Id.
	Concero di pelli	1	4	Diverso		Fabbriche di carrozze	1	4	Id.
	Tipografie	2	8	Id.		Fabbriche di trecce di paglia	1	2	Id.
Borghetto	Cave	1	21	Minerarie, ecc.		Fornaci	1	2	Minerarie, ecc.
	Fornaci	1	100	Id.	Catignano	Fabbriche di paste da minestra	2	2	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra	2	3	Alimentari		Frantoi da olio	2	4	Id.
	Fabbriche di acque gazose	1	2	Id.		Tintorie	3	3	Tessili
	Tipografie	1	2	Diverse		Cave	2	6	Minerarie, ecc.
	Segherie da legname	2	4	Id.	Collecchio	Fornaci	1	38	Id.
Basseto	Fornaci	2	14	Minerarie, ecc.					

(1) Esclusa l'industria tessile casalinga e le seguenti: miniere di petrolio, acque saline e salso-iodiche e idrocarburi gassosi; macinazione dei cereali e fabbriche di spirito (destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito); per ciascuna di queste industrie, meno la tessile casalinga, si danno in fondo all'elenco notizie complessive sul numero degli esercenti e dei lavoranti; per la tessile casalinga si dà il numero dei telai.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	del Lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	del Lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Collechio</i> (segue)	Brillatura del riso	1	2	Alimentari	<i>Fontevero</i>	Fornaci.	2	40	Minerarie, ecc.
	Tipografie.	1	4	Diverse		Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	2	Alimentari
	Fornaci.	1	23	Minerarie, ecc.		Casifici	6	10	Id.
	Brillatura del riso	2	4	Alimentari		Fornaci.	1	19	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	4	8	Id.		Casifici	1	2	Alimentari
	Casifici.	10	20	Id.		Fornaci.	2	161	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio.	1	2	Id.		Brillatura del riso	1	5	Alimentari
	Frantoi da olio.	1	2	Id.		Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	2	Id.
	Fornaci.	2	119	Minerarie, ecc.		Casifici.	5	9	Id.
	Casifici.	5	13	Alimentari		Fornaci.	1	19	Minerarie, ecc.
<i>Corniglio</i> <i>Cortile San Mar- tino.</i>	Fabbriche di conserva di pomodoro.	1	3	Id.	Fabbriche di paste da mi- nestra.	4	9	Alimentari	
	Cartiere.	1	14	Diverse	Casifici	1	1	Id.	
	Fonderie ed officine mecca- niche.	2	6	Minerarie, ecc.	Fabbriche di conserva di pomodoro.	1	5	Diverse	
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	2	2	Alimentari	Concere di polli	2	4	Minerarie, ecc.	
	Casifici	4	6	Id.	Fornaci.	1	1	Alimentari	
	Fabbriche di conserva di pomodoro.	12	50	Id.	Casifici	1	6	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	3	3	Alimentari	Fornaci.	1	3	Alimentari	
	Casifici	5	8	Id.	Casifici	1	20	Id.	
					Fornaci.	1	2	Minerarie, ecc.	
					Trattura della seta	1	12	Tessili	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Messani</i> (segue).	Fabbriche di botti	4	8	Diverse	<i>Parma</i> (segue).	Fabbriche di conserva di pomodoro.	2	15	Alimentari
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	3	3	Id.		Fabbriche di birra e di acque gerosse.	1	9	Id.
<i>Montechiarugoto</i>	Casifici	10	20	Alimentari		Trattura della seta	3	400	Tessili
<i>Nesano degli Ardenni</i> .	Casifici	1	1	Id.		Tessitura della seta	2	21	Id.
<i>Noceo</i>	Fornaci	3	70	Minerarie, ecc.		Industria tessile negli stabilimenti penali.	1	229	Id.
	Fabbriche di paste da minostra.	2	4	Alimentari		Tintorie	5	10	Id.
	Casifici	14	33	Id.		Fabbricazione delle maglierie.	1	5	Id.
<i>Parma</i>	Officine telefoniche	1	13	Minerarie, ecc.		Fabbriche di cappelli	6	29	Diverse
	Officine del gas	1	41	Id.		Conterie di pelli	4	62	Id.
	Officine della luce elettrica	1	4	Id.		Fabbriche di calzature	7	475	Id.
	Fonderie ed officine meccaniche.	12	181	Id.		Tipografie e litografie	11	125	Id.
	Fornaci	2	29	Id.		Lavori di incisione	1	4	Id.
	Fabbriche di materiali in cemento.	1	12	Id.		Fabbriche di mobili	4	58	Id.
	Fabbriche di candele	2	15	Id.		Fabbriche di utensili da falegname.	1	2	Id.
	Fabbriche di saponi	1	2	Id.		Fabbriche di carri e carrozze.	2	23	Id.
	Fabbriche di olio di ricino e di mandorle.	1	3	Id.		Fabbriche di botti	1	2	Id.
	Fabbriche di paste da minostra.	21	64	Alimentari		Fabbriche di pianoforti	1	5	Id.
	Fabbriche di salumi	4	8	Id.					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Farma (segue)</i>	Fabbriche di selle, valigie, ecc.	4	13	Diverse	<i>San Lazzaro Parmense.</i>	Fornaci	1	1	Minerario, ecc
	Fabbriche di busti	3	359	Id.		Brillatura del riso	1	2	Alimentari
	Fabbricazione delle sporte e dei panieri in vimini.	1	89	Id.		Caseifici	12	44	Id.
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	2	7	Id.		Frantoi da olio	1	1	Id.
	Manifattura dei tabacchi .	1	201	Id.		Cartiere	4	39	Diverse
	Fornaci	2	5	Minerarie, ecc.		Segherie da legname	1	4	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	1	1	Alimentari		Brillatura del riso	6	17	Alimentari
	Fornaci	1	84	Minerarie, ecc.		Frantoi da olio	3	5	Id.
	Caseifici	4	9	Alimentari		Fornaci	1	20	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di birra	1	3	Id.		Caseifici	4	5	Alimentari
<i>Pellegrino Parmense.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	5	5	Id.	Tipografie	1	1	Diverse	
	Fornaci	1	1	Id.	Fornaci	2	41	Minerarie, ecc.	
	Caseifici	5	9	Id.	Caseifici	8	17	Alimentari	
	Fabbriche di birra	1	7	Tessili	Frantoi da olio	1	2	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	2	10	Minerarie, ecc.	Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	150	Diverse	
<i>Poestine Parmense.</i>	Fornaci	2	4	Alimentari	Fornaci	1	14	Minerarie, ecc.	
	Caseifici	2	3	Minerarie, ecc.	Fabbriche di enocianina e di spirito.	1	3	Id.	
	Fornaci	3	6	Id.	Fabbriche di paste da minestra.	2	9	Alimentari	
	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari	Caseifici	6	19	Id.	
<i>Roccabianca .</i>	Caseifici	3	7	Id.	Fabbriche di spirito e di enocianina. (Vedi sopra).	Id.	
	Fornaci	2	4	Alimentari					
	Caseifici	3	7	Id.					
<i>Sala Baganza .</i>	Fornaci	2	10	Minerarie, ecc.	<i>Soragna</i>	Fornaci	1	14	Minerarie, ecc.
	Caseifici	2	4	Alimentari	Fabbriche di enocianina e di spirito.	1	3	Id.	
	Cave	2	3	Minerarie, ecc.	Fabbriche di paste da minestra.	2	9	Alimentari	
	Fornaci	3	6	Id.	Caseifici	6	19	Id.	
<i>Salsomaggiore .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari	Fabbriche di spirito e di enocianina. (Vedi sopra).	Id.	
	Caseifici	3	7	Id.					
	Fornaci	2	4	Alimentari					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
Sorbolo	Fonderie ed officine meccaniche.	2	2	Minerarie, ecc.	Valmazzola (se- gue).	Fornaci.	1	25	Minerarie, ecc.
	Fornaci	1	15	Id.	Varano de' Me- legari.	Fornaci.	2	13	Id.
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	2	4	Alimentari		Segherie da legname	1	7	Diverse
	Caseifici	10	22	Id.	Vigatto	Fornaci.	1	8	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	4	8	Id.		Caseifici.	8	16	Alimentari
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	1	2	Diverse	Zibello.	Cartiere	1	12	Diverse
Tizzano Val Parma.	Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	3	Alimentari		Fabbriche di paste da mi- nestra.	3	6	Alimentari
Torrollo	Segherie da legname	1	36	Diverso		Caseifici.	5	10	Id.
Torrile	Caseifici	1	2	Alimentari		Fabbricazione dei cordami	1	3	Tessili
	Frantoi da olio	1	2	Id.		Totale	469	4 458	
Traversetolo	Fornaci.	1	15	Minerarie, ecc.		Miniere di petrolio, acque salse e salso-iodiche e idrocarburi gasosi.	5	75	
	Fabbriche di pasto da mi- nestra.	2	4	Alimentari		Macinazione dei cereali.	428	902	
	Caseifici	5	10	Id.		Fabbriche di spirito (desti- nate alla rettificazione o trasformazione dello spi- rito).	3	6	
Trecaziti	Fabbriche di pasto da mi- nestra.	2	5	Alimentari		Totale generale	905	5 441	
	Caseifici	4	8	Id.					
Valmazzola	Cave	1	20	Minerarie, ecc.					

Carta Stradale ed Industriale della PROVINCIA DI PARMA

Scala - 1 : 500.000.



Segni convenzionali

- Confine della Provincia dei Circondari
- ==== Strade ferrate
- ==== in progetto od in costruz.
- ==== Tramvie su strada propria nazionale provinciale
- ==== Strade nazionali provinciali comunali
- Comuni con più di 25000 abitanti
- " " " " 10000
- " " " " 5000
- " " " " 2000
- " " " " meno di 2000
- Frazioni di comuni, stazioni ferrov. ecc.

Industrie:

- Minerarie
- Alimentarie
- Tessili
- Diverse

